



**Acciaierie Venete S.p.A.**  
Sito produttivo di Buja (UD)

# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024**

**Dati aggiornati al 31 dicembre 2020**

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,  
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codice NACE: 24.1

Rev. 2 del 29/03/2021

# SOMMARIO

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE .....</b>	<b>4</b>
<b>3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE .....</b>	<b>5</b>
3.1 Sedi produttive di Acciaierie Venete .....	5
3.2 Attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione e portata della registrazione EMAS.....	5
3.3 Descrizione delle attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili .....	6
3.3.1 Processo produttivo dell'acciaio .....	7
3.3.2 Linee e impianti produttivi .....	18
3.3.3 Principali prodotti realizzati .....	18
3.3.4 Principali disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte e dichiarazione relativa alla conformità giuridica .....	20
<b>4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE .....</b>	<b>21</b>
4.1 Politica per la Salute e Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia .....	21
4.2 Relazioni dell'Organizzazione con le Società del Gruppo .....	22
4.2.1 Struttura societaria e controllate.....	22
4.2.2 Struttura di governo della Società.....	22
4.2.3 Parti interessate esterne (o "stakeholders").....	24
4.2.4 Salute e sicurezza sul lavoro .....	25
4.2.5 Gestione emergenze.....	26
<b>5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....</b>	<b>27</b>
5.1 Contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione.....	27
5.2 Valutazione degli aspetti ed impatti ambientali .....	28
<b>6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE .....</b>	<b>32</b>
6.1 Azioni attuate .....	32
6.2 Azioni programmate.....	33
<b>7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>35</b>
7.1 Indicatori relativi all'energia .....	36
7.1.1 Energia elettrica.....	36
7.1.2 Combustibili .....	37
7.1.3 Consumo di risorse energetiche.....	39
7.2 Indicatori relativi ai materiali .....	40
7.2.2 Consumo di olii.....	40
7.2.3 Consumo di refrattari .....	41
7.3 Indicatori relativi all'acqua.....	42
7.3.1 Consumo di acqua .....	42
7.4 Indicatori relativi ai rifiuti .....	43
7.4.1 Produzione di rifiuti .....	43
7.5 Indicatori relativi all'uso del suolo .....	45
7.6 Indicatori relativi alle emissioni .....	45
7.6.1 Emissioni totali annue di gas serra.....	45
7.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera .....	46
7.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua .....	47
7.6.4 Emissioni acustiche .....	50
7.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti .....	51
<b>8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE .....</b>	<b>52</b>
<b>9. GLOSSARIO .....</b>	<b>53</b>

## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la prima “Dichiarazione Ambientale” di Acciaierie Venete S.p.A. relativa allo stabilimento produttivo di Buja (UD).

Essa è redatta in conformità al Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull’adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), come modificato dai Regolamenti (UE) della Commissione 2017/1505 del 28 agosto 2017 e 2018/2026 del 19 dicembre 2018.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione, da parte delle organizzazioni aderenti, di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte, e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito. Questa “Dichiarazione Ambientale” è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi allo stabilimento produttivo di Buja.

L’impegno a favore dell’ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un’Azienda come Acciaierie Venete S.p.A. può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di produrre acciai di qualità in sicurezza minimizzando gli impatti ambientali associati alle lavorazioni svolte.

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà di Acciaierie Venete S.p.A. di certificare il proprio Sistema di Gestione per la Qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, il proprio Sistema di Gestione per la Qualità applicato alla produzione di serie e delle parti di ricambio nell’industria automobilistica ai sensi della norma IATF 16949:2016, il proprio Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2015, il proprio Sistema di Gestione per l’Energia ai sensi della norma UNI CEI EN ISO 50001:2018 e, oggi, di aderire al Regolamento EMAS.

Padova, 24/02/2021

L’Amministratore Delegato  
Alessandro Banzato



## 2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

Acciaierie Venete inizia a produrre acciaio nel 1957 operando nel campo delle commodities: lingotti, billette e, quindi, tondo per cemento armato. Agli inizi degli anni '80 l'azienda avvia un processo di trasformazione verso gli acciai lunghi di qualità; un processo che l'ha portata ad essere oggi uno tra i più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

Il percorso di crescita si è sviluppato per linee, sia interne (investendo in risorse umane, tecnologie, processi e prodotti) che esterne, acquisendo, nel 2003, gli stabilimenti di Sarezzo (BS), Mura (BS) e Dolcè (VR) e, nel 2018, gli stabilimenti di Borgo Valsugana (TN) e Odolo (BS).

Acciaierie Venete ha una capacità produttiva di 1.800.000 tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana, trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buja (UD) e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro (BS). L'acciaio prodotto dall'azienda viene impiegato nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

Acciaierie Venete è una realtà che deve il suo successo al lavoro di quasi 1400 dipendenti, suddivisi nelle diverse attività: produzione, controllo e verifica, assemblaggio e trasporto, marketing e vendite, servizio clienti. Un'ampia gamma produttiva (barre, tondoni da colata continua, bordione e billette di qualità) ed una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti grandi marchi industriali del mercato mondiale.

Per poter rimanere al passo con il mercato, sempre più globale, e voler considerare la continua crescita della sensibilità sociale, soprattutto nell'ambito di un settore "pesante" come quello siderurgico, Acciaierie Venete si propone di consolidare uno dei propri obiettivi principali, quello di "fare acciaio di qualità in modo sostenibile", affiancando alla certificazione ambientale ISO 14001 del proprio stabilimento sito in Buja, la più prestigiosa Registrazione EMAS, lo strumento di gestione sviluppato dalla Commissione europea per le organizzazioni che intendono valutare, monitorare e migliorare le loro prestazioni ambientali.

Lavorare per fare acciaio sempre più di qualità in modo sempre più sostenibile è quindi la sfida più importante sia per il presente che per il prossimo futuro di Acciaierie Venete.

Padova, 26/11/2020

L'Amministratore Delegato  
Alessandro Banzato



### 3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

#### 3.1 SEDI PRODUTTIVE DI ACCIAIERIE VENETE

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio.



#### 3.2 ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE E PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS

Il percorso di registrazione EMAS ha preso avvio con l'applicazione dei requisiti del Regolamento EMAS alle seguenti attività, svolte da Acciaierie Venete S.p.A. all'interno del proprio sito di Buja: "lavorazione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di caricamento billette, riscaldamento, discagliatura e laminazione". Le attività svolte all'interno del sito sono dettagliate al successivo paragrafo 3.3.2.

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di Acciaierie Venete S.p.A.:

- sede legale: Via Puisle, 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN);
- sede stabilimento produttivo oggetto di applicazione del Regolamento EMAS: Via Andreuzza, 41/1 - 33030 Buja (UD);
- posta elettronica certificata: accven.amministrazione@legalmail.it;
- C.F. e P.IVA: 00224180281;
- R.E.A. di Bolzano: TN - 232400;
- anno di costituzione: 1963;
- settore EA: 17 "Metalli e prodotti in metallo";
- codici NACE: 24.1 "Attività siderurgiche";
- numero di dipendenti della Società (al 30/06/2020): 1311 (di cui 61 occupati nel sito di Buja);
- certificazioni di sistema ottenute dal sito di Buja:
  - ✓ ISO 14001:2015: certificato RINA Services S.p.A., n. EMS-3491/S;
  - ✓ ISO 50001:2018: certificato RINA Services S.p.A., n. EnergyMS-17;
  - ✓ ISO 9001:2015: certificato IGQ, n. IGQ 9821.

### 3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

Il sito produttivo è situato in provincia di Udine, nel Comune di Buja, sui fondi distinti catastalmente al F.M. 14, p.c.n. 205, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 206, 207, 221, 222, 223, 270, 281, 282, 283, 295, 408.

E' ubicato in una zona sub-pianeggiante, a quota di circa 160 m s.l.m., con presenza di varie attività nel territorio circostante, agricole, residenziali e industriali.

L'area sulla quale insiste lo stabilimento è compresa in zona omogenea D3 "Aree interessate da insediamenti produttivi esistenti" del vigente P.R.G.C. comunale; l'area in disponibilità della Ditta comprende anche aree verdi comprese in zona omogenea E4 "Aree di interesse agricolo-paesaggistico".

L'insediamento insiste su un'area di superficie complessiva pari a circa 140.000 m<sup>2</sup>, di cui 14.000 m<sup>2</sup> coperti dallo stabilimento produttivo e da tettoie.

La società, con la denominazione Friuli Laminati Speciali S.p.A., attiva nell'impianto di Andreuzza dal 1993, con produzione di laminati in acciaio, in barre, in particolare a sezione tonda, piatta e quadra.

Dall'anno 2003 è stato messo in funzione un nuovo forno di riscaldamento.

In data 27 febbraio 2009 la società Acciaierie Venete S.p.A. ha comunicato di aver proceduto alla fusione per incorporazione della ditta Friuli Laminati Speciali S.p.A., con effetto giuridico dal 1° marzo 2009.

L'attuale massima capacità di produzione dello stabilimento di Buia è di 140.000 t/anno.

La capacità produttiva del forno di riscaldamento delle materie prime (billette) è di 40 t/h.

L'attività si svolge a ciclo continuo, con suddivisione in tre turni lavorativi giornalieri.



Figura 3.3.1 - Posizione, su ortofoto, del sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Buja

Si riporta, nella figura 3.3.2, la planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja.

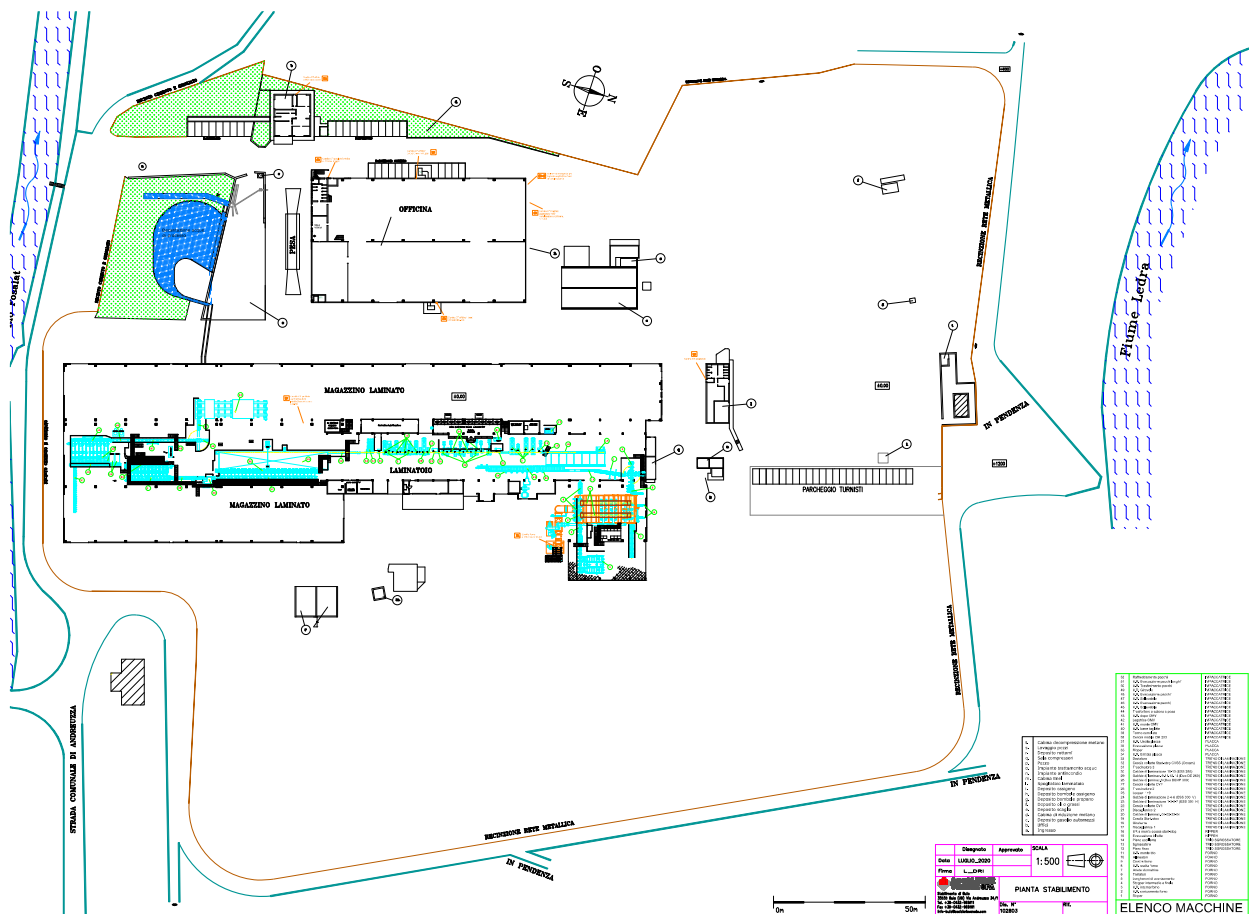


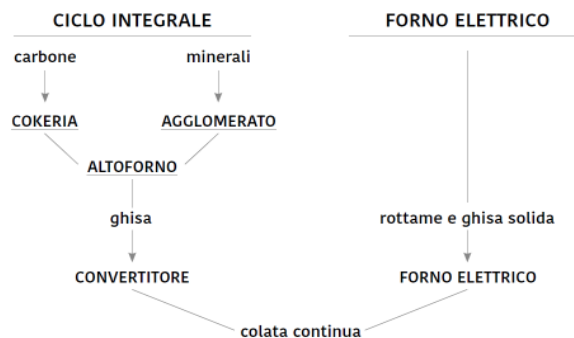
Figura 3.3.2 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

### 3.3.1 PROCESSO PRODUTTIVO

Di seguito si illustra il ciclo produttivo di produzione di laminati da billette prodotte mediante fusione di rottame con forno elettrico, attività prevalente del gruppo Acciaierie Venete e svolta per la parte fusoria nelle acciaierie e per la parte di laminazione nel Sito di Buja e negli altri laminatoi.

L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio è ottenibile da due diversi cicli di produzione: il ciclo integrale e il forno elettrico. Al variare del ciclo produttivo selezionato varia anche la tipologia di materia prima utilizzata: se il primo utilizza come materie prime principali il minerale di ferro e il carbon fossile, il secondo si avvale della fusione del rottame ferroso, sfruttando il massimo potenziale di riciclabilità dell'acciaio.



Il ciclo di produzione da forno elettrico è molto più semplice e compatto di quello integrale: grazie agli elettrodi il rottame ferroso viene fuso e ritorna ad essere acciaio liquido. Il forno elettrico è più compatto, necessita di spazi ridotti, è molto più flessibile e, soprattutto, necessita di capitali molto più contenuti sia per gli investimenti che per quanto riguarda il capitale circolante. Il forno elettrico, inoltre, concentrando l'attività fusoria in una sola fase ed un solo impianto, ha un impatto ambientale molto più contenuto sia per quanto riguarda le emissioni che per ciò che concerne la produzione di scarti di lavorazione.





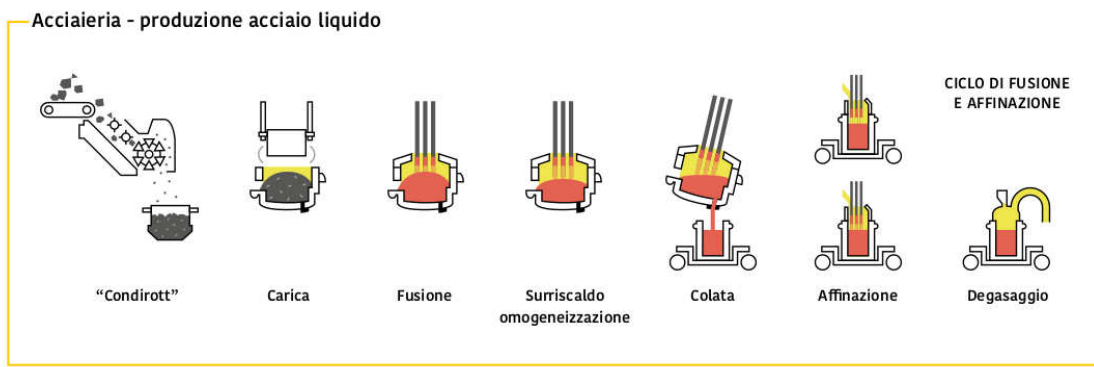


Figura 3.3.3 - Fasi della produzione dell'acciaio liquido



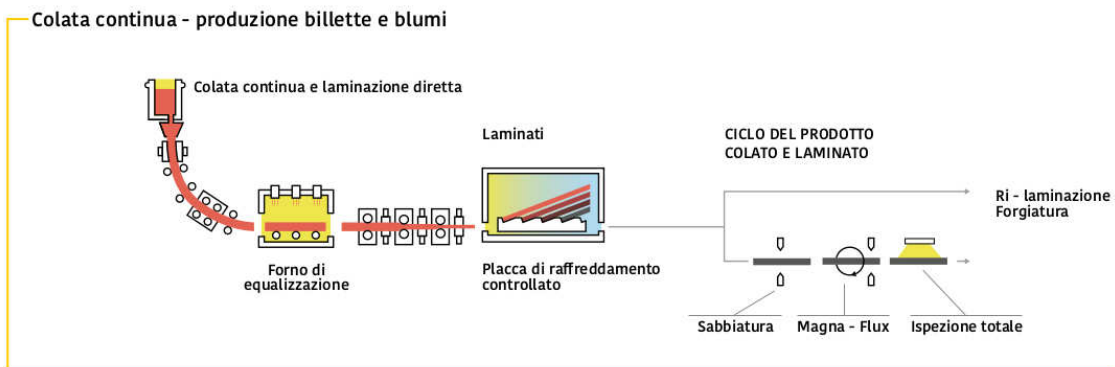


Figura 3.3.4 - Fasi della produzione di billette e blumi



Figura 3.3.4 - Vista su colata continua del sito Acciaierie Venete di Borgo Valsugana, principale fornitore di billette per il sito di Buja

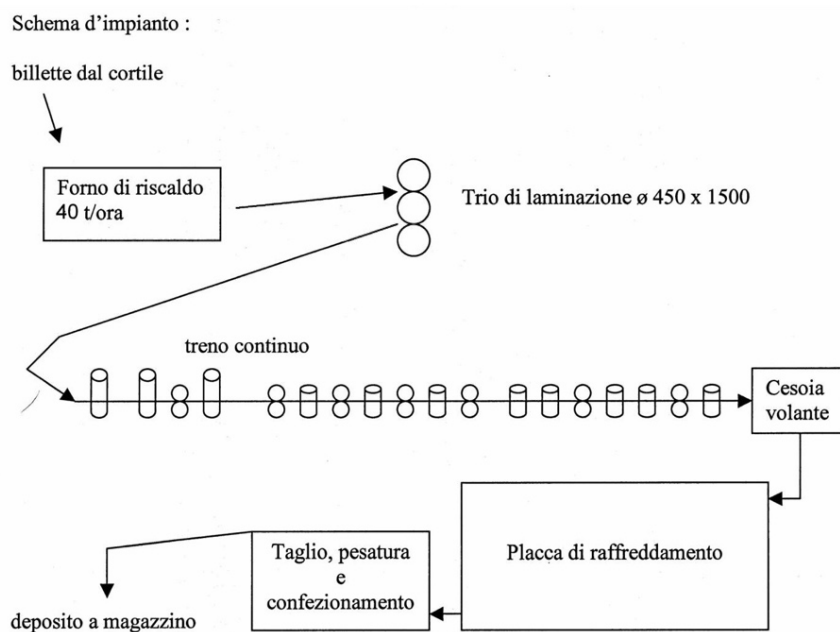


Figura 3.3.5 - Schema del ciclo per la produzione di laminati del sito di Buja

Il ciclo produttivo sopra rappresentato può essere descritto nelle seguenti fasi:

- prelievo billette da magazzino e caricamento;
- riscaldamento in forno delle billette e sfornamento;
- laminazione;
- raccolta in barre.

In seguito, sono riportate le principali operazioni svolte nell'ambito di ogni singola fase produttiva.

#### **Prelievo billette da magazzino e caricamento**

Le materie prime, costituite da billette in acciaio provenienti da altri stabilimenti, sono stoccate su piazzale esterno scoperto, non pavimentato.

Le billette sono trasferite dallo stoccaggio al piano di carica del forno mediante carrelli elevatori; successivamente, a mezzo di via a rulli, il materiale è caricato nel forno di riscaldamento.

#### **Riscaldamento in forno delle billette e sfornamento**

La materia prima (billette) sono riscaldate fino alla temperatura di laminazione, di circa 1150 °C. Il forno di riscaldamento (emissione E1), a longheroni mobili, presenta una camera con zona di riscaldamento frontale a volta radiante, ed è dotato di recuperatore di calore e di sistema di discagliatura in continuo.

Il riscaldamento avviene tramite l'irraggiamento dalla volta del forno presso cui sono posti i bruciatori e viene svolto progressivamente in zone termiche del forno al fine di portare in modo omogeneo tutta la massa della billetta alla temperatura desiderata.

La scaglia asportata risultante è temporaneamente stoccata in area di deposito, in attesa dello smaltimento, mentre l'acqua relativa, viene recuperata nelle "dirette".

La materia prima riscaldata è sfornata lateralmente, tramite asta, ed avviata all'impianto di laminazione.

### **Laminazione**

Il processo di laminazione consiste in una deformazione plastica di una billetta mediante riduzioni successive che si ottengono con il passaggio attraverso gabbie di laminazione che esercitano una pressione sul materiale con il risultato finale della riduzione della sezione e l'allungamento del materiale.

La laminazione delle billette riscaldate avviene tramite un treno a linea unica, dotato di gruppi in linea di gabbie sbozzatrici, intermedie e finitrici.

Il treno di laminazione è continuo, ad una sola linea, con gruppi in linea e 26 colpi di riduzione, sia orizzontali che verticali, disposte tradizionalmente con formatori di ansa. La velocità massima del laminato in uscita treno è pari a 12 m/s. L'impianto è in grado di laminare tondi e quadri o piatti in barre. Le gabbie sono così suddivise: 1 trio sbozzatore, 13 gabbie duo intermedie (gabbie da G01 a , 5 gabbie duo finitrici. L'impianto utilizza cilindri in ghisa o anelli in ghisa o metallo duro. Il treno è altresì dotato di 2 discagliatori, uno iniziale ed uno secondario, di cesoie intermedie e cesoia finale di taglio a misura. La fase successiva alla laminazione è quella della raccolta del prodotto e del confezionamento.

I punti del treno a maggiore produzione di emissioni di particolato sono presidiati da cappe che aspirano gli aeriformi e li scaricano, previa depolverazione allo Scrubber, al punto emissivo E7.

Il passaggio attraverso le gabbie ed i cilindri permette la produzione di barre a sezione circolare, quadra e rettangolare. Il treno è dotato di due discagliatori, iniziale e secondario, e di cesoia.

Il materiale in uscita subisce una prima operazione di taglio per il trasferimento alla placca di raffreddamento; successivamente è nuovamente tagliato secondo le misure commerciali.

### **Raccolta in barre**

In questa sezione il laminato procede in linea la sua corsa fino al primo taglio a misura ottimizzato al fine di ottenere un minor scarto nell'operazione di taglio finale la cui esecuzione è eseguita mediante cesoia a ghigliottina. L'evacuazione delle barre è effettuata con due linee di trasferitori a catena che portano alle sacche di raccolta dove vengono eseguiti legacci stretti per compattare il fascio e legacci laschi per il trasporto. Queste operazioni vengono eseguite normalmente in automatico, con alternativa manuale

in caso di avaria. Lo stoccaggio finale avviene con carroponete ed il prodotto finito viene accatastato nelle zone adibite a magazzino prodotto finito. Dopo i consueti controlli di qualità, resta in attesa della spedizione finale.

## Metallizzazione

I cilindri nuovi del treno sbozzatore, prima di entrare in produzione, vengono sottoposti al trattamento di metallizzazione finalizzato a depositare una polvere metallica nei canali del cilindro con lo scopo di evitare il pattinamento della billetta all'inizio della produzione.

La metallizzazione viene realizzata tramite la fiammatura di un filo animato di nichel in prossimità del cilindro, in modo che gli ossidi metallici che si liberano, vadano a depositarsi sulla superficie del cilindro (emissione E8).

Oltre alle emissioni provenienti dai processi produttivi come sopra indicato, sono inoltre presenti le seguenti emissioni per le quali ai sensi di quanto disposto al punto 3 della Parte III (Valori di emissione per specifiche tipologie di impianti) dell'Allegato I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006, non si applicano valori di emissione ai gruppi elettrogeni d'emergenza ed agli altri motori fissi a combustione interna funzionanti solo in caso di emergenza:

- GE1 - gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica pari a 70kW a servizio dell'impianto antincendio;
- GE2 - gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica pari a 5kW a servizio del sistema informatico degli uffici;
- GE3 - gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica pari a 20kW a servizio dell'impianto trattamento acque;
- GE4 - gruppo elettrogeno di emergenza, alimentato a gasolio, di potenza termica pari a 20kW a supporto dei servizi forno.

È inoltre presente il punto E8-E BY-PASS DI EMERGENZA ASPIRAZIONE FUMI DI METALLIZZAZIONE identificato quale sfiato adibito esclusivamente alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro, e pertanto non sottoposto all'autorizzazione di cui al Titolo I alla Parte Quinta del d.lgs. 152/2006, ai sensi di quanto disposto al comma 5 dell'articolo 272 del citato d.lgs. 152/2006.

Sono presenti due torri evaporative che emettono vapore acqueo.

Sono presenti le seguenti emissioni da impianti di combustione alimentati a metano:

- E2 Centrale Termica SPOGLIATOIO Alimentazione a metano Potenza pari a 0,0265 MWt
- E3 Centrale Termica OFFICINA 1 Alimentazione a metano Potenza pari a 0,3910 MWt
- E4 Centrale Termica UFFICIO Alimentazione a metano Potenza pari a 0,0316 MWt
- E5 Centrale Termica SPOGLIATOI OFFICINA Alimentazione a metano Potenza pari a 0,0348 MWt
- E6 Centrale Termica OFFICINA 1 Alimentazione a metano Potenza pari a 0,3910 MWt



Figura 3.3.6 - Vista su magazzini billette e forno di riscaldamento



Figura 3.3.7 - Vista su processo di laminazione



Figura 3.3.8 - Vista su placca di raffreddamento laminati





Figura 3.3.7 - Area stoccaggio e spedizione dei laminati

### 3.3.2 LINEE E IMPIANTI PRODUTTIVI, PROCESSI E ASPETTI AMBIENTALI

Le fasi produttive prevedono l'utilizzo delle seguenti linee e impianti rispetto alle quali sono indicati gli aspetti ambientali principali e gli inquinanti caratteristici

Reparto / Fase / processo	Linee / Impianti	Aspetti ambientali applicabili	Risorse utilizzate/ Inquinanti caratteristici
Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Linea di laminazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consumi di energia (movimentazione semilavorati) e combustibili (preriscaldamento semilavorati)</li> <li>Consumi idrici (discagliatura, raffreddamento semilavorati)</li> <li>Emissioni puntuali (preriscaldamento semilavorati ed aspirazioni localizzate)</li> <li>Produzione di rifiuti (discagliatura)</li> <li>Emissioni acustiche (laminazione)</li> <li>Consumi di grassi e oli</li> <li>Consumi di refrattari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse energetiche: energia elettrica, gasolio</li> <li>Acqua da pozzo per circuito diretti ed indiretti</li> <li>Emissioni in acqua:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Polveri</li> <li>- NOx</li> </ul> </li> <li>Emissioni in acqua:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- v. "Attività di servizio"</li> <li>&gt; "Impianti depurazione acque"</li> </ul> </li> </ul>
Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Pozzo di approvvigionamento idrico</li> <li>Impianto di pompaggio acque di raffreddamento</li> <li>Impianti depurazione acque</li> <li>Reparti di manutenzione</li> <li>Gruppi elettrogeni</li> <li>Depositi rifiuti prodotti</li> <li>Parcheggi</li> <li>Deposito billette e materiali di consumo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Consumi di energia (approvvigionamento idrico, raffreddamento acque) e combustibili (movimentazione semilavorati e prodotti finiti, generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>Consumi idrici (reintegro circuiti raffreddamento)</li> <li>Emissioni diffuse (manutenzione impianti)</li> <li>Emissioni puntuali (generazione energia elettrica di soccorso)</li> <li>Produzione di rifiuti (depurazione acque, manutenzione impianti)</li> <li>Scarichi idrici (raffreddamento acque, deposito rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti, parcheggio mezzi aziendali e dipendenti)</li> <li>Emissioni acustiche (raffreddamento acque, manutenzione impianti, generazione energia elettrica di soccorso, movimentazione rifiuti prodotti, semilavorati e prodotti finiti)</li> <li>Consumi di grassi e oli</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Risorse energetiche: energia elettrica, gasolio</li> <li>Acqua da acquedotto</li> <li>Emissioni in acqua:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- COT</li> <li>- Cloruri</li> <li>- Fluoruri</li> <li>- Idrocarburi</li> <li>- Metalli</li> </ul> </li> <li>Emissioni in aria:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- Polveri</li> <li>- Metalli</li> </ul> </li> </ul>

Tabella 3.3.1 - Linee e impianti di produzione e aspetti ambientali correlati

In relazione alle caratteristiche dello stabilimento, non risultano applicabili gli aspetti ambientali connessi:

- all'impiego di gas tossici;
- all'impiego di sorgenti ionizzanti;
- all'esercizio di attività che rientrano nella normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose;
- alla gestione di alcune sostanze pericolose (PCB, SF6);
- alla gestione di siti inquinati.

### 3.3.3 PRINCIPALI PRODOTTI REALIZZATI

Si riportano, nella figura 3.3.8, i principali prodotti realizzati.

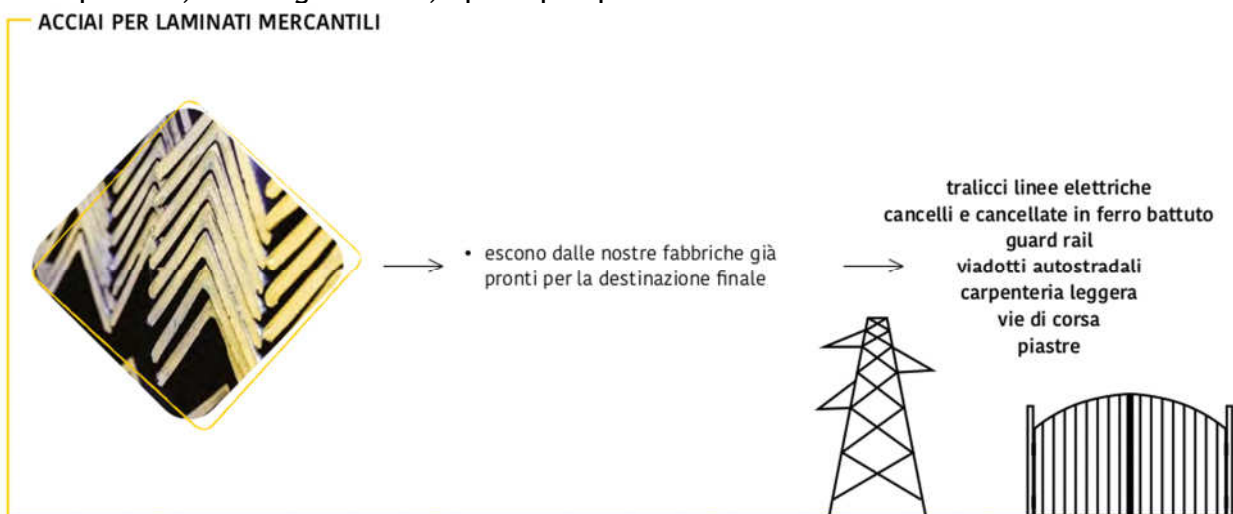


Figura 3.3.8 - Principali prodotti realizzati

Di seguito, una raccolta di fotografie scattate nei magazzini prodotti finiti del sito di Buja.



### 3.3.4 PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE E DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITÀ GIURIDICA

Le produzioni nel sito di Via Andreuzza 34/1 - 33030 Buja (UD), con riferimento agli aspetti ambientali descritti al paragrafo 3.3.2, sono realizzate nel rispetto delle autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione riportate nella tabella seguente.

Sito	Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Via Andreuzza-Buja	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Udine	Pratica n. 5874 del 3/04/2018	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività 51.3.c 2.2.c 3.5.c 12.2.b 13.1.a 74.3.c	DPR 10 agosto 2011, n. 151
	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Udine	Pratica n. 5874 del 3/04/2018	Segnalazione certificata di inizio attività per l'attività 49.1.a, protocollata con n.5002 del 04/03/2021	DPR 10 agosto 2011, n. 151
	Controllo integrato inquinamento [attività 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Regione Friuli Venezia Giulia	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Decreto N. 94 del 26/01/2011 e smi	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Seconda, Titolo III-bis
				Autorizzazione agli scarichi idrici	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Terza
Approvvigionamento idrico	Regione Friuli Venezia Giulia	Rinnovo Concessione n. 3614/AMB del 6/09/2019	Concessione al prelievo di 1.000.000 m <sup>3</sup> all'anno	Varie	

Tabella 3.3.2 - Autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione

Lo Stabilimento ha in corso il percorso di rinnovo della documentazione autorizzativa ai sensi dell'istanza del 2 luglio 2020 per il riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Al fine di garantire il costante rispetto delle disposizioni normative ed autorizzative in materia ambientale, all'interno del Sistema di Gestione Ambientale è stata definita ed attuata la procedura PSAESS 02 "Procedura per la valutazione della conformità legislativa relativa a salute, sicurezza, ambiente ed energia", con la quale sono tenute sotto controllo le disposizioni normative applicabili e gli eventuali adempimenti assicurandone, col supporto di tutto il personale, l'applicazione nei siti. Le scadenze sono tenute sotto controllo utilizzando il modulo di sistema MDAE 06B1 "Scadenziario prescrizioni AIA e adempimenti ambientali".

In relazione ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al sito si è provveduto, nel sistema di gestione aziendale, a definire, in apposite istruzioni, gli adempimenti previsti e le relative scadenze in modo da assicurare il costante rispetto delle prescrizioni imposte.

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività descritte al paragrafo 3.3 della presente Dichiarazione Ambientale svolte nel sito di Via Andreuzza, 34/1 - 33030 Buja (UD).

## 4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE

### 4.1 POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

La Politica per la salute e sicurezza, l'ambiente e l'energia è emessa dall'Alta Direzione e vigente in tutti gli stabilimenti produttivi del Gruppo Acciaierie Venete S.p.A..

#### POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante, nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia, che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici, tutelare l'ambiente, migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri ed a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo, ed a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità d'informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso un impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sull'ambiente sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero, l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione.
- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento delle prestazioni.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza, reciproca fiducia e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongano di:

- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, garantendo che sia conforme agli obblighi normativi applicabili, alle norme volontarie ed ai migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli;
- Nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;
- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di Riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

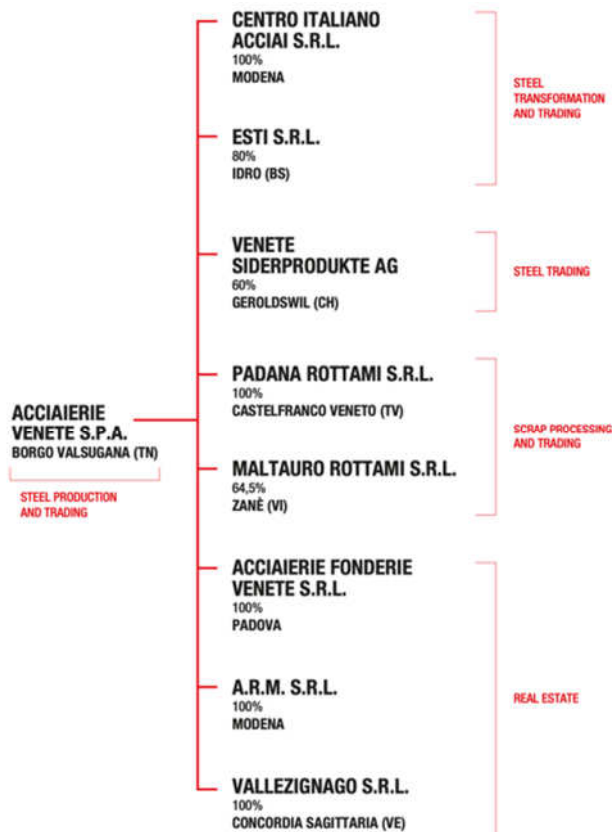
Padova, 30 aprile 2018

La Direzione  
Alessandro Banzato

## 4.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETA' E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### 4.2.1 STRUTTURA SOCIETARIA E CONTROLLATE

Si riporta, di seguito, la struttura di Acciaierie Venete S.p.A e le sue società controllate al 31/12/2020.



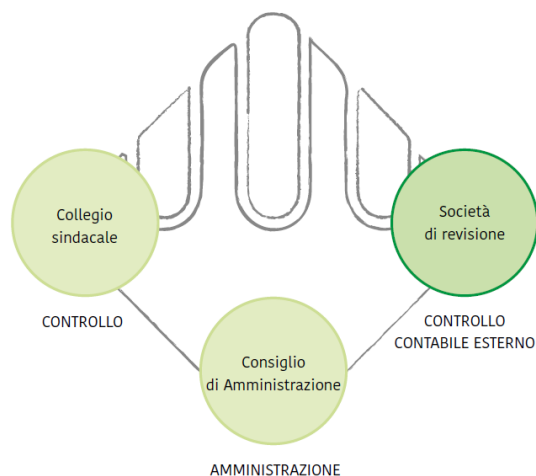
Nel 2017, Acciaierie Venete S.p.A. amplia la propria organizzazione attraverso l'aggiudicazione della gara per l'affitto dei rami d'azienda di Leali Steel, ovvero dell'acciaiera di Borgo Valsugana (TN) e del laminatoio di Odolo (Brescia), con la creazione della società BVS S.r.l.. L'acquisizione a titolo definitivo degli asset si è perfezionata nel mese di Ottobre 2018 a seguito di un'asta competitiva. La fusione per incorporazione tra Acciaierie Venete S.p.A. e BVS S.r.l. è stata perfezionata dal 1° gennaio 2019. Sempre nel 2019, è stata inoltre trasferita la sede legale della società in Borgo Valsugana (TN).

### 4.2.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ

La struttura di governo della Società è composta da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Società di revisione, come raffigurato a fianco.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti). Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche a Terzi le deleghe assegnate.



Si riporta, di seguito, l'organigramma aziendale di Gruppo e di Sito:

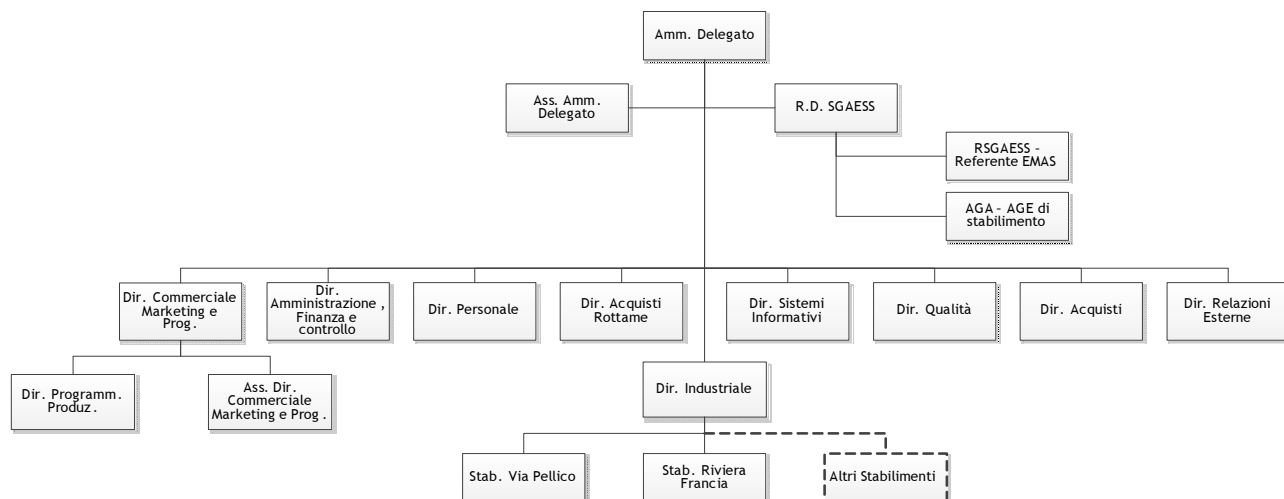
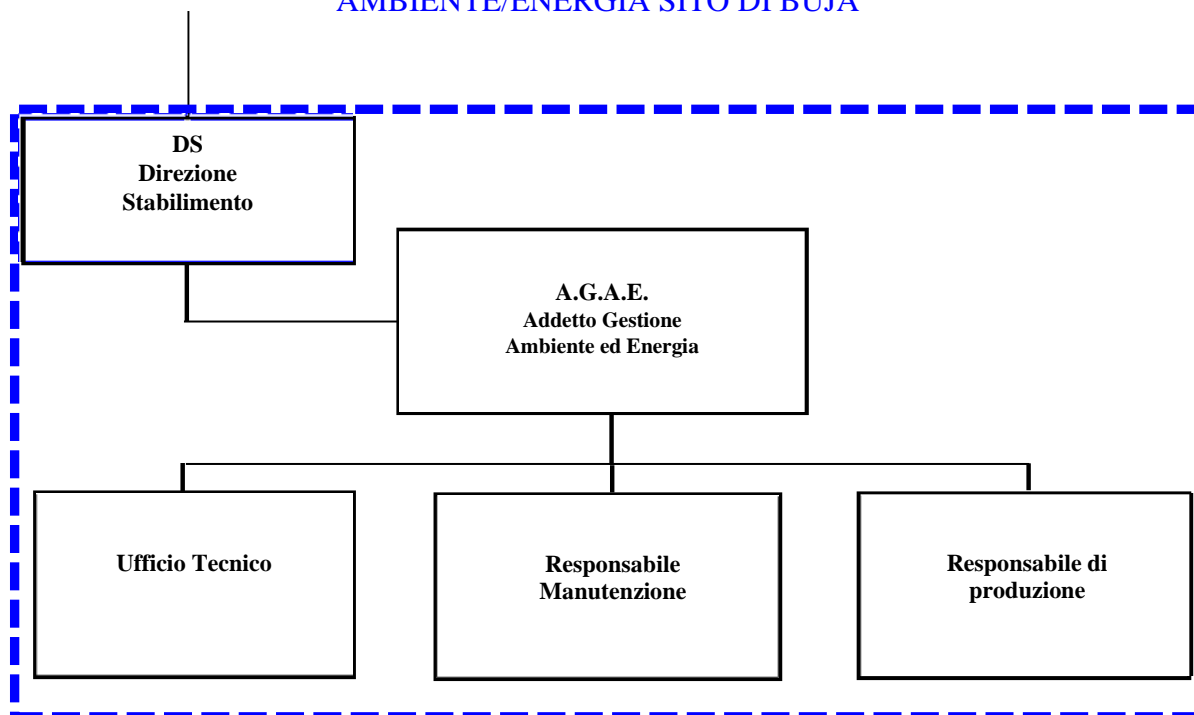


Figura 4.2.1 - Organigramma aziendale di Gruppo

### ORGANIGRAMMA FUNZIONALE AMBIENTE/ENERGIA SITO DI BUJA



Nella tabella seguente è riportata una breve descrizione delle principali mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione EMAS, compreso il sito di Buja.

Tabella 4.2.1 - Descrizione delle mansioni

Mansione	Principali compiti
R.D. SGAESS (Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assicurazione che il SGAE sia conforme al Regolamento EMAS e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGAE</li> </ul>

Mansione	Principali compiti
RSGAESS - Referente EMAS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa</li> <li>• Elaborazione/ verifica procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali</li> <li>• Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione</li> <li>• Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico</li> <li>• Assicurazione conformità alle compliance obligations</li> <li>• Promozione miglioramento continuo di concerto con Direttori stabilimenti/ R.D. SGAESS</li> <li>• Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica</li> <li>• Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE</li> <li>• Organizzazione e coordinamento Riesame della Direzione, elaborando il prospetto per la definizione degli obiettivi ambientali</li> </ul>
AGA - AGE di stabilimento (Addetto gestione Ambiente e Energia di stabilimento)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa</li> <li>• Elaborazione procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali</li> <li>• Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione</li> <li>• Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico</li> <li>• Assicurazione conformità alle compliance obligations</li> <li>• Promozione miglioramento continuo di concerto con RSGAESS - Referente EMAS</li> <li>• Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica</li> <li>Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE</li> <li>Esecuzione audit interni e agli appaltatori</li> <li>Organizzazione e pianificazione, in collaborazione con le altre funzioni, attività di sorveglianza</li> <li>Effettuazione formazione, informazione ed addestramento di propria competenza secondo il piano di formazione annuale</li> <li>Gestione autorizzazioni ambientali</li> <li>• -Organizzazione esercitazioni e prove periodiche per l'emergenza</li> </ul>
Stab. Buja (Direttore stabilimento Buja)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assunzione responsabilità e deleghe aziendali per la Sicurezza e l'Ambiente, in ottemperanza agli adempimenti di legge, per il sito di competenza</li> <li>• Determinazione politiche e strategie comuni alla Società nell'ambito della comunicazione, gestione delle risorse umane, salute, sicurezza, ambiente ed energia</li> <li>• Gestione autorizzazioni ambientali</li> <li>• Assicurazione disponibilità risorse necessarie a perseguire efficacemente gli obiettivi ambientali/ energetici e di salute/ sicurezza sanciti</li> <li>• Conoscenza, sostegno nei fatti e partecipazione attiva al processo di definizione e di redazione della Politica ambientale</li> <li>• Definizione linee di indirizzo e strategie ambientali dell'azienda, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS</li> <li>• Sviluppo Politica ambientale ed Energetica, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS</li> <li>• Sviluppo obiettivi e programmi ambientali ed energetici, di concerto con Amm. Delegato, R.D. SGAESS e RSGAESS - Referente EMAS</li> </ul>

Per le mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è assicurata adeguata competenza e formazione, secondo quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative".

Annualmente vengono inseriti nel piano formativo specifici corsi di formazione in materia ambientale, estesi a tutti i livelli dell'organizzazione.

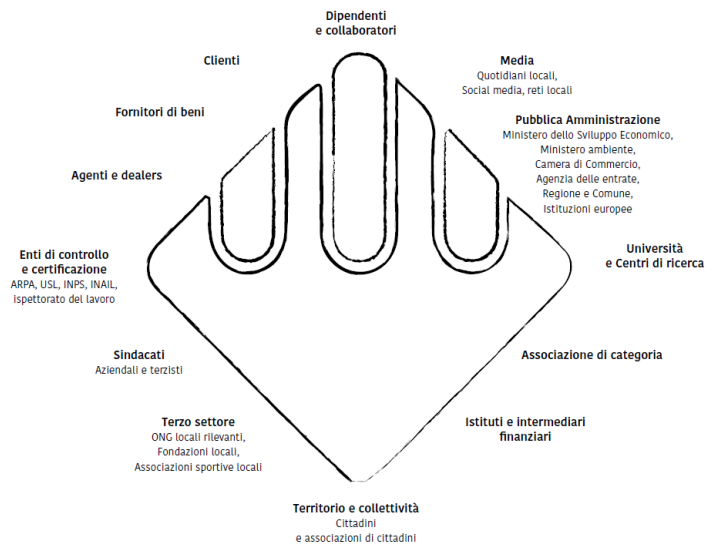
Ad integrazione, settimanalmente o a cadenza diversa vengono effettuati gli incontri previsti dal progetto "15 minuti sicurezza/ambiente", finalizzati a accrescere la cultura della prevenzione in Azienda ed a condividere le informazioni e le analisi necessarie alla pianificazione ed all'attuazione delle misure per il miglioramento continuo delle prestazioni.

#### 4.2.3 PARTI INTERESSATE ESTERNE (O "STAKEHOLDERS")

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.



L'identificazione degli stakeholder di Acciaierie Venete è stata effettuata attraverso una ricognizione dei principali documenti aziendali esistenti (come ad esempio il Codice Etico e la documentazione di riferimento del Sistema di Gestione Integrato), attraverso l'analisi del business model della Società, delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/ Funzioni di Acciaierie Venete. Successivamente, attraverso un incontro dedicato, le prime linee aziendali hanno effettuato la validazione e prioritizzazione di tali stakeholder sulla base della loro influenza e dipendenza da Acciaierie Venete.



Come si vedrà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 5.2 di descrizione delle modalità di valutazione degli aspetti ed impatti ambientali significativi, l'analisi delle parti interessate e delle relative necessità entra nella rimodulazione della significatività iniziale di ciascun aspetto come fattore moltiplicativo crescente al crescere del grado di influenza esercitato sull'aspetto valutato.

Per la gestione della comunicazione inerente agli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è applicata la procedura del Sistema di gestione aziendale "PSAESS04 Gestione della comunicazione interna ed esterna", avente lo scopo di "assicurare e mantenere la gestione di processi di comunicazione interna ed esterna efficaci e pertinenti al sistema di gestione integrato Salute Sicurezza Ambiente ed Energia".

#### 4.2.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Acciaierie Venete considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un pilastro basilare ed imprescindibile della gestione aziendale, impegnandosi per il coinvolgimento del personale a tutti i livelli per individuare ed attuare le opportune misure preventive e protettive.

Nel corso degli anni, in tutto il Gruppo, si è operato per strutturare modalità operative documentate secondo l'approccio dei sistemi di gestione della sicurezza, con l'obiettivo di ottenere la certificazione secondo lo standard ISO 45001:2018 nel breve periodo.

Ogni Stabilimento dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di vari Addetti, supervisionati dal RSGAESS di Gruppo al fine di mantenere una funzionale gestione di tutti gli aspetti e condividere misure di prevenzione e buone prassi adottate.



Gli indici infortunistici del sito di Buja sono inferiori alla media di settore ed in costante miglioramento considerando l'ultimo triennio di esercizio.

#### 4.2.5 GESTIONE EMERGENZE

Una corretta pianificazione degli scenari emergenziali ed una puntuale formazione e simulazione sono ritenuti fondamentali per garantire una corretta gestione di una emergenza di qualsiasi tipo, finalizzata alla massimizzazione del contenimento degli impatti sull'ambiente e sulla salute/sicurezza dei lavoratori.

Ogni Stabilimento dispone di un piano di emergenza sistematicamente revisionato, correlato ad un programma di formazione specifica e ad un piano di simulazione triennale che coinvolgono tutto il personale interessato.

Il sito di Buja ha individuato più di quindici scenari emergenziali, per i quali sono state elaborate schematiche schede di intervento al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la relativa attuazione.

Non sono accorse significative emergenze in ambito ambientale/sicurezza presso il sito di Buja, considerando l'ultimo triennio di attività.

## 5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

### 5.1 CONTESTO AMBIENTALE DEL SITO OGGETTO DI REGISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo 3.3, il sito in Comune di Buja di Acciaierie Venete S.p.A. si trova nella zona collinare del Friuli Venezia Giulia, in un terreno costituito da colmate di natura alluvionale, ghiaioso-sabbiose.

Le infrastrutture presenti nelle aree circostanti sono di tipo diverso, principalmente opere di urbanizzazione primaria; in particolare il tratto di Autostrada A23 Palmanova-Tarvisio, la S.P. 4 "Osovana", la strada Avilla-Andreuzza, altra viabilità comunale, infrastrutture tecnologiche, il Fiume Ledra, il Rio Gelato ed il Rio Fossalat, il Canale Ledra-Tagliamento. Sono inoltre presenti opere di difesa dalle azioni di erosione del Fiume Ledra, sul lato Nord e Nord-Est dell'area.

L'accesso avviene direttamente dalla strada Avilla-Andreuzza; la viabilità interna si sviluppa su percorsi parzialmente asfaltati.

L'impianto è sito a circa 300 m dal perimetro dell'area protetta SIC IT3320021 "Torbiere di Casasola e Andreuzza" ed a circa 400 m dal Biotopo "Palude di Fontana Abisso". Non sono mai pervenute segnalazioni o constatazioni di problematiche trasmesse dallo Stabilimento a tali siti.

Il Comune di Buja non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica del territorio.

Entro il raggio di 1.000 metri dal perimetro ricadono:

Tipologia	Presenza e breve descrizione
Attività produttive	Si (impianti industriali, impianto depurazione, attività agricole)
Case di civile abitazione	Si (Andreuzza, Borgo Schiaratti, Tomba) In prossimità dello stabilimento si trovano alcune abitazioni appartenenti alla località di Andreuzza.
Scuole, ospedali, etc.	No
Impianti sportivi e/o ricreativi	No
Infrastrutture di grande comunicazione	Si (A23 Palmanova-Tarvisio, S.P. 4 "Osovana", viabilità comunale)
Opere di presa idrica destinate al consumo umano	No
Corsi d'acqua, laghi, mare, etc.	Si (Fiume Ledra, Rio Gelato, Rio Fossalat) Gli scarichi industriali dello stabilimento sono recapitati nel Rio Fossalat, a sua volta scaricante nel Fiume Ledra
Pubblica fognatura	No
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti	Si (metanodotto a servizio dell'impianto)
Elettrodotti di potenza maggiore a 15 kV	Si

Con riferimento alla qualità dell'aria, delle acque superficiali e delle acque sotterranee, si riportano nella tabella 5.1.1 i valori degli inquinanti caratteristici nei siti di monitoraggio più prossimo e le relative fonti.

Comparto ambientale / Fonte dati	Sito di monitoraggio	Inquinanti caratteristici	Valore misurato	Valore limite (1)	Giudizio	Commento
ARPA FVG ARPAV (dati anno 2019)	Osoppo	PM10 (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m3)	9	35	😊	I dati sulla qualità dell'aria sono buoni, ed in miglioramento dal 2015 al 2019
		PM10 (media annua in µg/m3)	22	40	😊	
		Biossido di Azoto NO <sub>2</sub> (media annua in µg/m3)	15	40	😊	
		Ossidi di Azoto NO <sub>x</sub> (media annua in µg/m3)	26	30	😊	
Acque superficiali Sito ARPA FVG Anno 2015	Torrente Leale UD153	Stato ecologico	BUONO		😊	La Qualità delle acque si considera buona nel bacino scolante su cui recapitano gli scarichi del sito

Tabella 5.1.1 - Contesto ambientale dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

Il vento proviene in gran parte da Nord, a conferma dell'indicazione presente nel "Rapporto sulla qualità dell'aria nell'intorno della zona industriale Alto Friuli" anno 2019. Una eventuale emissione emergenziale nella zona industriale di Rivoli, considerando la direzione prevalente del vento, andrebbe a colpire le aree di Andreuzza, Tomba e Case Zucchiatti. Lo Stabilimento si trova sulla direttrice principale.

La piana di Osoppo - Gemona è costituita da una potente coltre di depositi di origine fluviale che ricopre il substrato litoide, rappresentato da rocce carbonatiche mesozoiche nella parte settentrionale, mentre la parte meridionale è rappresentato da rocce in facies di flysch di età eocenica. Tale coltre alluvionale quaternaria è costituita prevalentemente da ghiaie, più grossolane a monte e più affinate a valle, con locali intercalazioni di lenti sabbioso limose.

## 5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti e impatti ambientali significativi delle diverse fasi del processo produttivo nel sito di Buja sono riportati nella successiva tabella 5.2.1.

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del Sistema di Gestione aziendale "PSAESS 01 Valutazione degli aspetti/usi ed individuazione degli impatti significativi". La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali "diretti") o su cui può avere un'influenza (aspetti ambientali "indiretti"). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa;
- scostamento dalla politica aziendale;
- interferenze negative sulla collettività.

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all'aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento,  $\underline{P}$  = probabilità di accadimento dell'operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell'attività;
2. Gravità,  $\underline{G}$  = gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente;
3. Potenziale di miglioramento,  $\underline{M}$  = livello di miglioramento dell'aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione,  $\underline{L}$  = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall'Alta Direzione.

Ai parametri P e G viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro M può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell'assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell'aspetto; infine il parametro L può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell'assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto. La significatività iniziale ( $\underline{Sn}_0$ ) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$\underline{Sn}_0 = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale ( $\underline{Sn}_0$ ) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell'analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo ( $\underline{FC}_1$ ) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull'aspetto) o 1,5 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$\underline{Sn}_1 = (P \times G \times M + L) \times \underline{FC}_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto ( $\underline{Sn}_R$ ) moltiplicando la significatività rimodulata ( $\underline{Sn}_1$ ) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $\underline{FC}_{2,1}$ : 1 o 0,9 a seconda dell'assenza o presenza di opportunità;
- $\underline{FC}_{2,2}$ : 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell'aspetto;
- $\underline{FC}_{2,3}$ : 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell'aspetto;
- $\underline{FC}_{2,4}$ : 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell'aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a  $\underline{FC}_{2,4}$  viene assegnato il valore 1):

$$\underline{Sn}_R = (P \times G \times M + L) \times \underline{FC}_1 \times \underline{FC}_{2,1} \times \underline{FC}_{2,2} \times \underline{FC}_{2,3} \times \underline{FC}_{2,4}$$

Per  $1 < Sn_R < 3$ , il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di  $Sn_R \geq 3$ , gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per  $3 \leq Sn_R < 7$ , il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per  $7 \leq Sn_R < 13$ , il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per  $Sn_R \geq 13$ , il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.



Gli aspetti ambientali valutati che presentano Significatività residua (Sn<sub>R</sub>) “Media” o “Alta” sono di seguito elencati:

Processo	Attività	Aspetto ambientale	Diretto / indiretto	Significatività residua Sn <sub>R</sub>
Produzione	Forno di riscaldamento	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Laminazione	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Servizi	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Forno di riscaldamento	Consumo di metano	Diretto	Media
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Consumo di gasolio	Diretto	Media
	Forno di riscaldamento	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto laminatoio	Emissioni fuggitive in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto laminatoio	Emissioni fuggitive in atmosfera (cond. Emergenza)	Diretto	Alta
	Lavorazioni a caldo e a freddo	Produzione rifiuti	Diretto	Media
	Forno di riscaldamento e impianto di laminazione	Consumo di risorse idriche	Diretto	Alta
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto	Media
	Forno di riscaldamento e impianto di laminazione	Rumore verso l'esterno	Diretto	Media
Manutenzioni	Lavorazioni interni in appalto	Produzione rifiuti	Indiretto	Media
	Movimentazione materie prime	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto/ Indiretto	Media
Logistica	Scarico materie prime e prelievo prodotti finiti/rifiuti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Indiretto	Media
Struttura	Edifici	Deperimento manufatti amianto	Diretto	Media

Tabella 5.2.1 - Aspetti e impatti ambientali a significatività media o alta del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Buja

Gli aspetti ambientali aventi bassa significatività sono numerosi e trasversali a tutti i processi aziendali analizzati e sono direttamente correlabili agli aspetti ambientali applicabili individuati nel par. 3.3.2

L'Azienda effettua un costante monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati, coinvolgendo i responsabili di processo al fine di garantire il miglioramento continuo con l'adozione di pratiche operative sempre più performanti e mediante puntuali allocazioni di risorse economiche.

## 6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

### 6.1 AZIONI ATTUATE

Nell'ottica del miglioramento continuo, e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali del sito produttivo sito in Buja valutati come significativi, si ritiene opportuno riportare, innanzitutto, le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state attuate negli ultimi 3 anni da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 6.1.1 - Azioni di miglioramento ambientale attuate

Sito	Anno	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni attuate
Buja	2017	Processo Produzione - Emissioni fuggitive	Riduzione emissioni fuggitive in reparto laminazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione cappe di aspirazione su treno di laminazione con captazione dei fumi e trattamento con impianto "scrubber" per successiva emissione in atmosfera</li> </ul>
	2017	Processo Produzione - Scarichi idrici	Mantenimento efficienza processo filtrazione acqua	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione preventiva del granulato siliceo in n. 3 filtri a sabbia del depuratore delle acque reflue industriali</li> </ul>
	2018	Processo Struttura - Edifici contenenti amianto	Riduzione quantitativo di materiale contenente amianto in Stabilimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rimozione copertura contenente amianto e relativo smaltimento, con successiva posa di nuova copertura ()</li> </ul>
	2018	Processo Produzione - E.E. Servizi	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avanzamento del processo di sostituzione dei corpi illuminanti dei reparti produttivi con tecnologia a LED</li> </ul>
	2019	Processo Produzione - E.E. Stabilimento	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione sistema di monitoraggio in continuo energia elettrica, per garantire un puntuale monitoraggio degli assorbimenti e le eventuali anomalie, nonché per rendicontare la verifica dell'efficacia degli interventi di miglioramento</li> </ul>
	2019	Processo Produzione - E.E. Treno di laminazione	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Installazione inverter su diverse parti impiantistiche presenti in laminatoio</li> </ul>
	2018/19/20	Processo Produzione - Gas ozonolesivi	Riduzione apparecchiature contenenti gas HCFC R22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostituzione n° 4 climatizzatori contenenti R22</li> </ul>



## 6.2 AZIONI PROGRAMMATE

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti nel triennio 2021-2024 sono indicate nella tabella 6.2.1.

ID intervento	Processo aspetto ambientale riferimento	ed di	Significatività à aspetto (SNR)	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse
1	Processo Produzione - E.E. Servizi		Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,3% rispetto ai valori al 30/06/2020	Acquisto nuovo compressore ad alte prestazioni per sostituzione n°2 compressori attuali	30/06/21	DS AGAE UFFICIO TECNICO	60.000 €
2	Processo Produzione - E.E. Servizi		Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	n. 1	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 30/06/2020	Completamento del processo di sostituzione dei corpi illuminanti dei reparti officina con tecnologia a LED	30/06/21	DS AGAE UFFICIO TECNICO	15.000 €
3	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (fuggitive)		Alta	Miglioramento emissioni in atmosfera da reparto di laminazione	-	Realizzazione intervento	Ottimizzazione sistema di aspirazione treno di laminazione con sostituzione cappe per variazione geometria aspirante e aumento velocità di aspirazione Realizzazione tamponamenti orizzontali e verticali per contenimento emissioni fuggitive	30/06/21	DS AGAE UFFICIO TECNICO	15.000 €
4	Processo Struttura - Amianto		Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Bonifica 1000 m <sup>2</sup> di coperture contenenti amianto	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/21	R.D. RSGAESS DS	100.000 €
5	Processo Struttura - Amianto		Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Superfici strutture contenenti amianto = 2000 m <sup>2</sup>	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/23	R.D. RSGAESS DS	200.000 €
6	Processo Struttura - Amianto		Media	Bonifica strutture contenenti amianto	-	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m <sup>2</sup>	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/25	R.D. RSGAESS DS	200.000 €
7	Processo Struttura - Aree a natura		Media	Aumento superficie di stabilimento adibita a natura	n. 16	Superficie a natura nel sito + 100% rispetto al 30/06/2020	Attività di manutenzione del verde, sterro/riporto di terra e piantumazione di alberi	31/12/22	DS	10.000 €

ID intervento	Processo aspetto ambientale riferimento	ed di	Significatività aspetto (S <sub>NR</sub> )	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse
8	Processo Produzione/ manutenzione - Gestione rifiuti e depositi materiali Gestione emergenze		Media	Miglioramento gestione aree stoccaggio rifiuti e materiali. Miglioramento gestione emergenze	-	Realizzazione intervento	Installazione sistema di videosorveglianza per costante vigilanza sulle aree aziendali ed attuazione misure emergenziali, preventive e/o correttive.	31/12/21	DS	30.000 €
9	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (gas ozonolesivi in caso di emergenza)		Media	Eliminazione apparecchiature contenenti gas HCFC R22	-	Apparecchiature contenenti gas HCFC R22 in Stabilimento = 0	Sostituzione delle apparecchiature contenenti R22	31/12/21	AGAE	5.000 €
10	Processo produzione - Consumo di risorse idriche		Alta	Riduzione prelievi di acqua industriale mediante riutilizzo all'interno del ciclo produttivo	nn. 10 e 21	Riduzione prelievo di acqua da pozzo del 20% rispetto ai valori al 30/06/2020 Riduzione kg di inquinanti emessi in acqua del 10% rispetto ai valori al 30/06/2020	Installazione n° 2 pompe per il parziale ricircolo delle acque di processo	30/06/21	R.D. DS UFFICIO TECNICO	25.000 €
11	Processo produzione - Consumo di risorse idriche		Alta	Riduzione prelievi di acqua industriale mediante realizzazione di un circuito chiuso	nn. 10 e 21	Riduzione prelievo di acqua da pozzo del 90% rispetto ai valori al 30/06/2020 Riduzione complessiva espressa in kg di inquinanti emessi in acqua del 50% rispetto ai valori al 30/06/2020	Realizzazione vasca di accumulo e realizzazione impianto per la filtrazione ed il raffreddamento delle acque per il riutilizzo negli impianti	31/12/23	R.D. DS UFFICIO TECNICO	600.000 €

Tabella 6.2.1 - Azioni di miglioramento ambientale programmate

## 7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t acciaio	kWh EE / t acciaio
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale
	3. Consumo totale gas naturale	Sm <sup>3</sup> gas	t acciaio	Nm <sup>3</sup> gas / t acciaio
	4. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t acciaio	kg gasolio / t acciaio
	5. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t acciaio	GJ / t acciaio
	6. Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili	TEP da FER	TEP totali	% TEP da FER consumata / TEP totale
ii. Materiali	7. Consumo grassi lubrificanti	Kg grassi	t acciaio	t grassi / t acciaio
	8. Consumo olii idraulici	litri olii	t acciaio	t olii / t acciaio

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
iii. Acqua	9. Consumo refrattari	kg refrattari	t acciaio	kg refrattari / t acciaio
	10. Consumo acqua industriale (da pozzo)	m <sup>3</sup>	t acciaio	m <sup>3</sup> acqua / t acciaio
	11. Consumo acqua potabile (da acquedotto)	m <sup>3</sup>	n. dipendenti	m <sup>3</sup> acqua / dipendente
iv. Rifiuti	12. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali	t acciaio	t rifiuti / t acciaio
	13. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
v. Uso del suolo	14. Superficie totale utilizzata	m <sup>2</sup> superficie sito	t acciaio	m <sup>2</sup> / t acciaio
	15. Superficie impermeabile	m <sup>2</sup> superficie impem.	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. impem.
	16. Superficie a natura, nel sito (NS)	m <sup>2</sup> superficie NS	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. NS
	17. Altra superficie a verde	m <sup>2</sup> superficie verde	m <sup>2</sup> superficie sito	% superf. verde
	18. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m <sup>2</sup> superficie FS	m <sup>2</sup> superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	19. Emissioni in aria di gas serra	t CO <sub>2</sub> eq. emesse	t acciaio	kg CO <sub>2</sub> eq. / t acciaio
	20. Emissioni in aria di inquinanti (Polveri, NOx, SOx, Metalli)	kg inquinanti emessi in aria	t acciaio	g inquinanti in aria / t acciaio
	21. Emissioni in acqua di inquinanti (COT, Cloruri, Fluoruri, Ptot, Metalli)	kg inquinanti emessi in acqua	t acciaio	Kg inquinanti in acqua / t acciaio

Tabella 7.1 - Indicatori di prestazione ambientale

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come “dato B” per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Valore di produzione	UM	2017	2018	2019	2020
<b>Buja</b>					
Acciaio prodotto (Acc. prod.)	t	122.036	113.679	106.340	113.030

Tabella 7.2 - Indicatori: “dato B”

## 7.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Via Andreuzza, 34/1 - 33030 Buja (UD), sono consumate le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica prelevata da rete;
- gas naturale;
- gasolio.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dell'energia dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 2, 3 e 5);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di gestione dell'energia,
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano risorse energetiche,
- mantenere sotto controllo i consumi di risorse energetiche e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

### 7.1.1 ENERGIA ELETTRICA

#### 7.1.1.A Consumo totale energia elettrica

Presso il sito di Buja ( , è consumata energia elettrica prelevata esclusivamente dalla rete elettrica per l'alimentazione degli impianti produttivi e per le attività complementari (manutenzione, uffici, ecc.).

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Utilizzo	2017	2018	2019	2020
<b>Buja</b>				
Treno di laminazione	5.135	4.912	4.613	4.839
Sgrosso	1.147	1.066	1.020	1.048
Forno di riscaldamento	1.345	1.280	1.288	1.322
Attività di servizio	3.039	2.953	2.764	3.082
Totale	10.666	10.211	9.686	10.291

Tabella 7.1.1 - Consumi di energia elettrica suddivisi per utilizzi (in MWh)

Si riporta, nelle figure 7.1.1.A, 7.1.1.B, il consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND\_1) rispetto alle tonnellate laminate.

I dati dei consumi di energia elettrica sono desunti dalle letture dei contatori presenti nei siti effettuate dal personale delle manutenzioni elettriche e mediante telelettura.

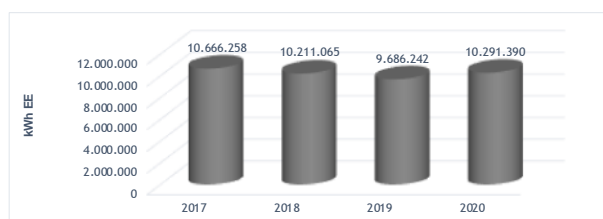


Figura 7.1.1.A - Consumo totale energia elettrica Buja, in valore assoluto

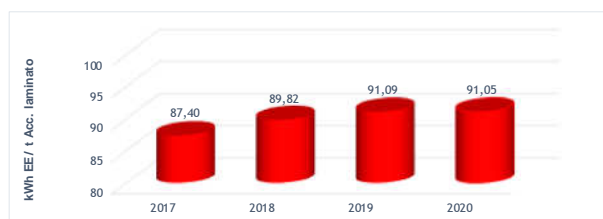


Figura 7.1.1.B - Consumo totale energia elettrica Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND\_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- in generale, il consumo totale di energia elettrica diminuisce progressivamente tra il 2017 e il 2019, per effetto della diminuzione della produzione di acciaio e prodotti lavorati;
- i consumi relativi di energia elettrica sono in lieve aumento nel triennio 2017-2019, in seguito ad un aumento della qualità del

prodotto in laminazione e a una riduzione dei profili di laminazione, due aspetti che aumentano sensibilmente la richiesta di energia elettrica a parità di tonnellate prodotte. Sono sostanzialmente stabili nel 2020.

I consumi di energia elettrica dei siti oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame. Alcune azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) sono specificatamente indirizzate alla riduzione dei consumi di energia, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nella politica aziendale.

#### 7.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dal fornitore scelto da Acciaierie Venete S.p.A. (ENEL Energia S.p.A.) con riferimento al 2017 (dato consuntivo dell'energia venduta dall'impresa), al 2018 (dato pre-consuntivo dell'energia venduta dall'impresa), al 2019 e al 2020 (dati medi nazionali elaborati da Terna).

Tenendo conto della scelta del fornitore (e, quindi, della percentuale di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili) si riportano, nella tabella 7.1.2, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND\_2):

Utilizzo	2017	2018	2019	2020
Buja	37,75%	35,86%	35,00%	38,00%

Tabella 7.1.2 - Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

#### 7.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso il sito di Buja non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia

elettrica da fonti rinnovabili (IND\_2), i valori per il triennio 2017-2019 e per il 2020 sono i seguenti:

- kWh EE prodotta da FER = 0;
- kWh EE totale consumata = v. paragrafo 7.1.1.A;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale = 0.

### 7.1.2 COMBUSTIBILI

#### 7.1.2.A Consumo totale gas naturale

Il gas naturale prelevato da rete è utilizzato per la quasi totalità nei reparti produttivi; sono infatti presenti i seguenti impianti di combustione alimentati a gas naturale.

Sito	Impianto di combustione	Potenza termica (MW)
Buja	Forno di riscaldamento	18.080

Tabella 7.1.3 - Impianti di combustione

Sono inoltre presenti alcune linee di distribuzione del gas metano nei reparti per le attività di manutenzione.

Infine, sono inoltre presenti i seguenti impianti termici civili, alimentati a gas naturale, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per la produzione di acqua calda sanitaria<sup>1</sup>.

Sito	Impianto termico civile	Potenza termica (MW)
Buja	Caldaia a servizio spogliatoio	0,0265
	Caldaia a servizio officina 1	0,3910
	Caldaia a servizio ufficio	0,0316
	Caldaia a servizio spogliatoi officina	0,0348
	Caldaia a servizio officina 1	0,3910

Tabella 7.1.4 - Impianti termici civili

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di gas naturale in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Utilizzo	2017	2018	2019	2020
<b>Buja</b>				
Laminazione	4.880.396	4.577.171	4.344.410	4.605.076
Servizi	57.923	52.649	48.494	47.157
Totale	4.938.319	4.629.820	4.392.904	4.652.233

Tabella 7.1.5 - Consumi di gas naturale suddivisi per utilizzi (in Sm<sup>3</sup>)

Si riporta, nelle figure 7.1.2.A, 7.1.2.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_3) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

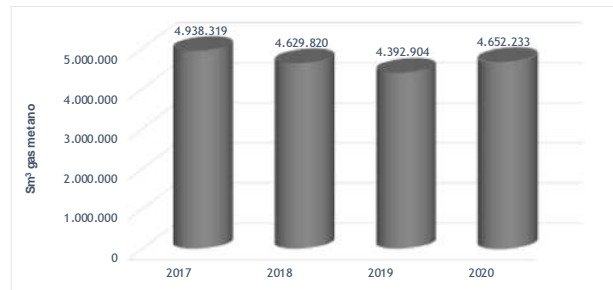


Figura 7.1.2.A - Consumo totale gas naturale Buja, in valore assoluto



Figura 7.1.2.B - Consumo totale gas naturale Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_3) si nota che i consumi totali di gas naturale sono stabili, in leggera crescita nel 2019 i valori assoluti in funzione alla riduzione dei volumi produttivi; l'efficienza, come risulta dall'indicatore relativo, non ha invece subito riduzioni.

Al fine di ridurre i consumi di gas naturale, il forno di riscaldamento delle billette da avviare a laminazione è dotato di sistemi di preriscaldamento dell'aria comburente mediante recuperatori di calore.

Come per i consumi di energia elettrica, anche i consumi di gas naturale del sito oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame.

### 7.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione di materie prime, additivi, semilavorati e prodotti sono utilizzati mezzi di trasporto (pale meccaniche, muletti, ecc.) alimentati esclusivamente a gasolio.

<sup>1</sup> Si evidenzia che tutti gli impianti termici civili sono regolarmente controllati ed iscritti ad U.C.I.T. della Regione Friuli Venezia Giulia.

Si riporta, nelle figure 7.1.3.A, 7.1.3.B, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND\_4) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

I dati dei consumi assoluti di gasolio (in litri) sono desunti dai registri fiscali che Acciaierie Venete S.p.A. è tenuta per legge a tenere aggiornati.

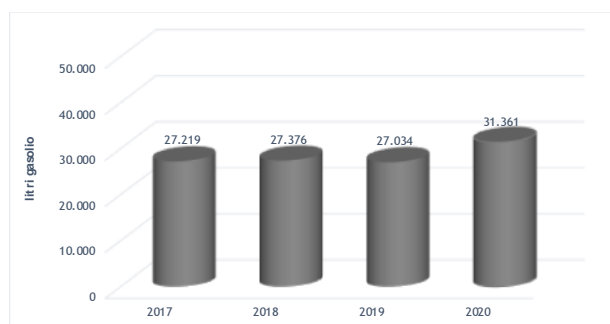


Figura 7.1.3.A - Consumo totale gasolio Buja, in valore assoluto

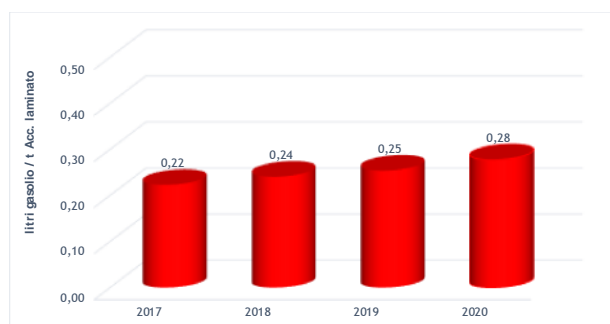


Figura 7.1.3.B - Consumo totale gasolio Buja, in valore relativo

Le Figure relative al consumo totale di gasolio (IND\_5) evidenziano, in termini relativi, una sostanziale stabilità dei consumi di gasolio nel periodo considerato, con un trend di crescita correlato alla progressiva sostituzione dei mezzi adibiti alla movimentazione dei prodotti, caratterizzati da motori a basse emissioni ma con consumi leggermente superiori.

### 7.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

#### 7.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

I consumi di energia elettrica, di gas naturale e di gasolio possono essere sommati previa conversione in Giga Joule (GJ) dei TEP ottenuti, utilizzando i coefficienti riportati nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014 e le modalità

indicate in tale ambito dalla Federazione italiana per l'uso razionale dell'energia (FIRE).

Si riporta, nelle figure 7.1.4.A, 7.1.4.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND\_5) così calcolate rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

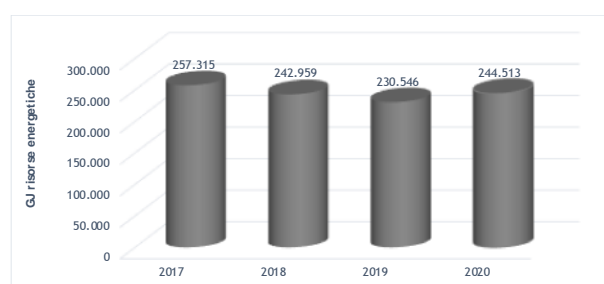


Figura 7.1.4.A - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore assoluto

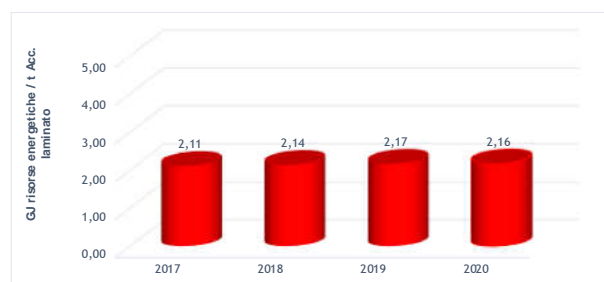


Figura 7.1.4.B - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore relativo (IND\_5) evidenziano una sostanziale stabilità dell'indicatore nel periodo considerato.

#### 7.1.3.B Consumo totale risorse energetiche da fonti rinnovabili

Il consumo totale di risorse energetiche da fonti rinnovabili viene monitorato in percentuale sul totale di risorse energetiche impiegate (IND\_6), raffigurato nella figura 7.1.5.

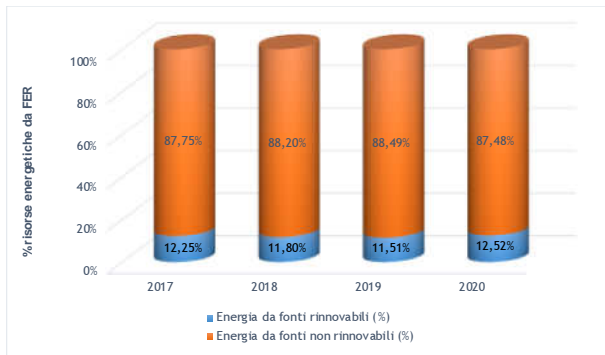


Figura 7.1.5 - Consumo totale risorse energetiche Buja, in valore relativo

## 7.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la produzione e la lavorazione dell'acciaio sono consumati i seguenti materiali principali:

- grassi lubrificanti;
- oli idraulici;
- refrattari forno di riscaldamento.

Come per le risorse energetiche, anche per i materiali è attivo un costante monitoraggio dei consumi, essendo essi imputati nel sistema di controllo di gestione aziendale.

I depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

Presso il sito di Buja non sono consumate materie prime, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

### 7.2.1 Consumo di grassi lubrificanti

Si riporta, nelle figure 7.2.1 e 7.2.2, il consumo di grassi lubrificanti utilizzati per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria agli impianti, in valore assoluto e in valore relativo (IND\_7) rispetto alle tonnellate laminate riportate nel capitolo 7.

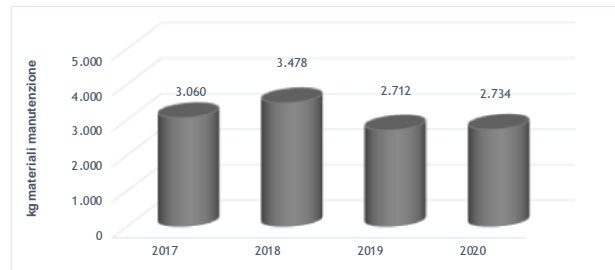


Figura 7.2.1 - Consumo grassi lubrificanti Buja, in valore assoluto



Figura 7.2.2 - Consumo grassi lubrificanti Buja, in valore relativo

Le figure 7.2.1 e 7.2.2 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di grasso lubrificante presso il sito di Buja ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (tra 25 e 30kg di grasso per t acciaio prodotto). L'aumento del 2018 è legata ad una serie di interventi di manutenzione straordinaria agli impianti effettuate nel corso delle fermate e finalizzate all'aumento delle prestazioni qualitative dell'impianto di laminazione.

### 7.2.2 CONSUMO DI OLI

Si riporta, nelle figure 7.2.3 e 7.2.4, il consumo di oli lubrificanti utilizzati presso il sito di Buja, in valore assoluto e in valore relativo (IND\_8) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

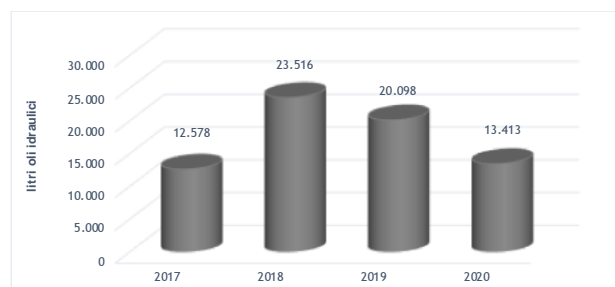


Figura 7.2.3 - Consumo olii Buja, in valore assoluto





Figura 7.2.4 - Consumo olii Buja, in valore relativo

Le figure 7.2.5 e 7.2.6 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di refrattari presso il sito di Buja ha, in valore assoluto, un andamento altalenante, in quanto fortemente condizionato dalle periodiche, non annuali, attività di manutenzione da effettuarsi al forno di riscaldamento.

I consumi assoluti e relativi indicati nelle figure 7.2.3 e 7.2.4 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di olii è costante nelle annualità ordinarie del 2017 e del 2020, mentre nei restanti anni gli indicatori sono all'incirca raddoppiati, in funzione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati nel corso dell'anno, costituiti dalla sostituzione di centraline idrauliche al fine di aumentare l'efficienza impiantistica e garantire un miglioramento della tutela della sicurezza dei lavoratori.

### 7.2.3 CONSUMO DI REFRATTARI

Nelle figure 7.2.5 e 7.2.6 è riportato il consumo di refrattari presso il sito di Buja in valore assoluto e in valore relativo (IND\_9) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

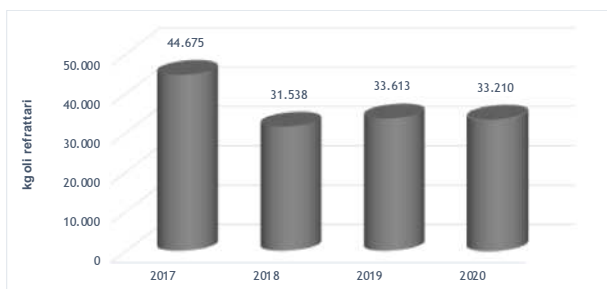


Figura 7.2.5 - Consumo refrattari Buja, in valore assoluto



Figura 7.2.6 - Consumo refrattari Buja, in valore relativo

## 7.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Presso il sito di Buja è consumata acqua:

- per uso industriale (prevalentemente per raffreddamento e discagliatura), prelevata da falda sotterranea (n.1 pozzo);
- per uso igienico-sanitario, prelevata da acquedotto.

L'acqua industriale consumata serve in buona parte per reintegrare le quantità perse per evaporazione e per gli spurghi dei circuiti necessari al mantenimento dei parametri ottimali per il buon funzionamento degli impianti.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle risorse idriche dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12),
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di approvvigionamento idrico (in particolare per quel che concerne i volumi annui massimi emungibili dai pozzi),
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano acqua,
- mantenere sotto controllo i consumi di acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06A "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

### 7.3.1 CONSUMO DI ACQUA

#### 7.3.1.A Consumo di acqua industriale

Si riporta, nelle figure 7.3.1.A, 7.3.1.B, il consumo di acqua industriale in valore assoluto e in valore relativo (IND\_10) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

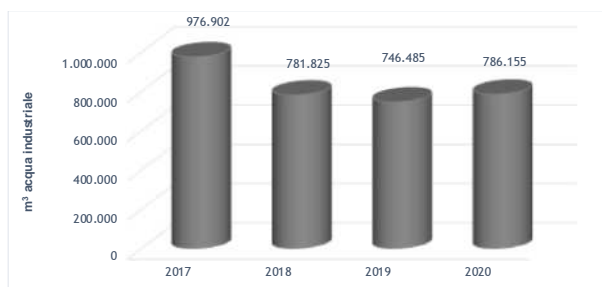


Figura 7.3.1.A - Consumo acqua industriale Buja, in valore assoluto

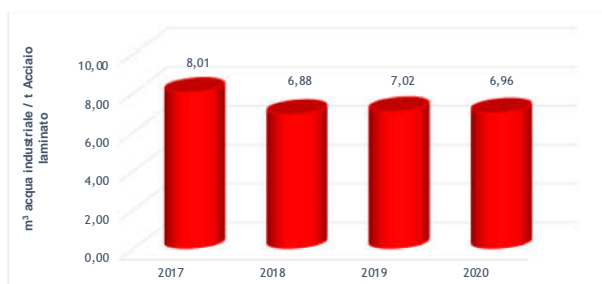


Figura 7.3.1.B - Consumo acqua industriale Buja, in valore relativo

Per il sito di Buja il consumo di acqua industriale ha un andamento analogo a quello della produzione se si considera l'ultimo triennio di esercizio.

Al fine di ridurre i notevoli consumi idrici del sito di Buja, una delle azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) è specificatamente indirizzata alla riduzione dei consumi idrici, con un obiettivo nel breve termine ed uno nel medio termine, dopo i quali lo stabilimento disporrà di un ciclo chiuso che garantirà una riduzione dei consumi rispetto all'attuale di circa il 90%.

#### 7.3.1.B Consumo di acqua potabile

Si riporta, nelle figure 7.3.2.A, 7.3.2.B, il consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND\_11) rispetto al seguente numero medio di dipendenti.

Numero medio di dipendenti	2017	2018	2019	2020
Buja	57	57	60	61

Tabella 7.3.1 - Numero medio di dipendenti



Figura 7.3.2.A - Consumo acqua potabile Buja, in valore assoluto

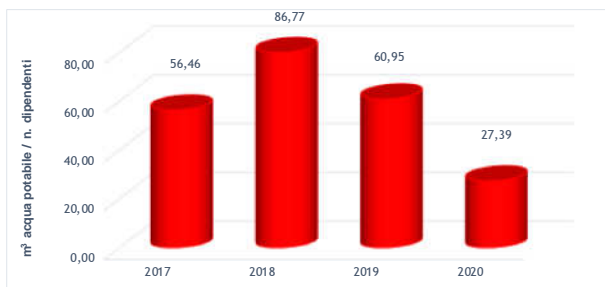


Figura 7.3.2.B - Consumo acqua potabile Buja, in valore relativo

Analizzando i dati sul consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND\_11) si nota notevole variazione tra le annualità analizzate, con dati negativamente influenzati da problematiche alle condutture e da erronei utilizzi dell'acqua anche nei processi produttivi; due problematiche risolte nel corso del 2019, come testimoniato dall'ottimale valore riferito all'annualità in corso.

## 7.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

### 7.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso il sito di Buja sono prodotti:

- rifiuti assimilati ad urbani (es. rifiuti organici della mensa, rifiuti prodotti negli uffici, ecc.), conferiti al servizio pubblico di raccolta; tali rifiuti non sono sottoposti a monitoraggio delle quantità prodotte;
- rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, conferiti a soggetti terzi autorizzati al recupero o smaltimento.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità di rifiuti speciali prodotti dal 2017 al 2020, suddivisi per codice CER (in rosso sono evidenziati i rifiuti pericolosi).

RIFIUTI PRODOTTI	CODICE CER	DESTINAZIONE	QUANTITÀ 2017 [kg]	QUANTITÀ 2018 [kg]	QUANTITÀ 2019 [kg]	QUANTITÀ 2020 [kg]
Scaglie di laminazione	10.02.10	R13	2.989.160	2.844.660	4.203.080	3.248.520
Altri fanghi e residui di filtrazione	10.02.11*	D13	92.280	89.800	112.260	172.080
Sabbie di filtrazione	10.02.12		92.700	0	0	0
Ferro e acciaio	17.04.05	R4/R5/R13	6.377.140	6.383.200	5.139.380	5.255.440
Assorbenti, materiali filtranti...	15.02.02*	R13	4.420	5.640	2.760	4.460
Imballaggi sporchi	15.01.10*	R13	4.580	5.740	3.640	6.220
Scarti di olio minerale per motori...	13.02.05*	R13	4.760	6.860	1.420	3.580
Batterie al piombo	16.06.01*	R13	50	36	0	0
Batterie al nichel-cadmio	16.06.02*	R13	10	9	9	8
Batteria alcaline	16.06.04	R13	18	4	4	3
Altri rivestimenti e materiali refrattari...	16.11.04	R13	47.900	46.580	22.900	37.280
Componenti rimossi da apparecchiature...	16.02.16	R13	1.652	10	11	0
Emulsioni e soluzioni per macchinari...	12.01.09*	R13	1.100	4.200	960	6.360
Cere e grassi esauriti	12.01.12*	R13	5.020	6.000	5.720	5.540
Corpi d'utensile	12.01.21	R13	65	100	40	75
Pattini nylon	17.02.04*	R13	400	540	440	740
Altri solventi e miscele di solventi	14.06.03*	R13	280	380	380	320
Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	D8	8000	8.000	8.000	16.000
Apparecchiature fuori uso...	16.02.13*	R13	20	120	150	0
Apparecchiature fuori uso...	16.02.14	R13	0	0	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti...	20.01.21*	R13	25	18	17	20
Imballaggi in legno	15.01.03	R13	8.560	13.220	14.820	19.440
Imballaggi in carta e cartone	15.01.01	R13	800	820	700	600
Imballaggi metallici contenenti...	15.01.11*	R13	100	160	140	180
Limatura e trucioli di materiali ferrosi	12.01.01	R13	0	12.520	0	0
Rame, bronzo, ottone	17.04.01	R4	840	480	0	460
Metalli misti	17.04.07	R4	700	0	0	1.640
Altre emulsioni	13.08.02	R13	0	0	0	900
Pneumatici fuori uso	16.01.03	R13	0	0	0	1.240
Cavi elettrici usati	17.04.11	R4	0	0	0	600
<b>Totale</b>			<b>9.640.580</b>	<b>9.429.097</b>	<b>9.516.831</b>	<b>8.781.706</b>

Tabella 7.4.1 - Rifiuti speciali prodotti, per CER (in ton)

Come è possibile notare dai dati di tabella 7.4.1 i rifiuti speciali prodotti da attività ordinarie in maggiori quantità sono rappresentati dalle “Scaglie di laminazione” (CER 100210) e dal “Ferro e acciaio” (CER 170405).

Al fine di:

- assicurare l’adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dei rifiuti dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 8, 9, 10);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di gestione dei rifiuti (in particolari quelle sulla classificazione, sul deposito e sulla tenuta delle registrazioni - Registro di Carico e Scarico e Formulari di Identificazione Rifiuti -);
- gestire correttamente tutte le aree di deposito dei rifiuti (separazione, identificazione e protezione dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche - o la loro raccolta e invio ad idonei impianti di trattamento -),
- mantenere sotto controllo la produzione di rifiuti e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06G “Procedura per la gestione dei rifiuti” che disciplina, in particolare, le attività di classificazione dei rifiuti, raccolta differenziata e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti e relative registrazioni.

Si riporta, nelle figure 7.4.1.A, 7.4.1.B, la produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND\_12) rispetto alle tonnellate laminate riportate al capitolo 7.

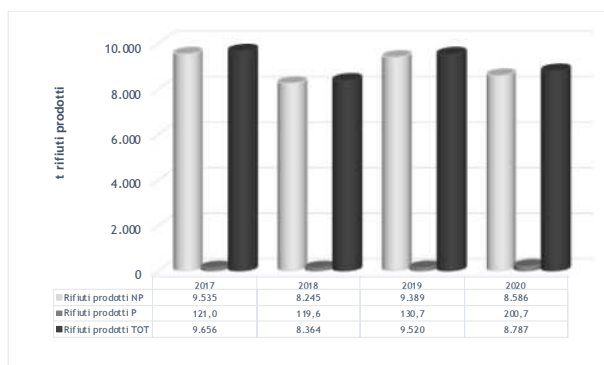


Figura 7.4.1.A - Produzione rifiuti speciali Buja, in valore assoluto

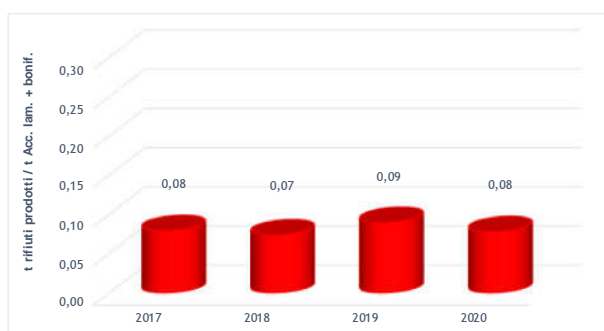


Figura 7.4.1.B - Produzione rifiuti speciali Buja, in valore relativo

Analizzando i dati sulla produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND\_12) si evince che la tipologia ed i quantitativi di rifiuti prodotti sono pressoché costanti negli anni.

Nelle figure 7.4.2.A, 7.4.2.B è riportata la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto e in valore relativo (IND\_13) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali.

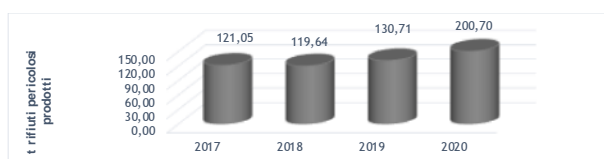


Figura 7.4.2.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Buja, in valore assoluto

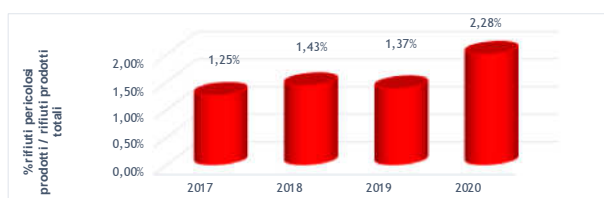


Figura 7.4.2.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.2.A, 7.4.2.B si può osservare che la produzione di rifiuti speciali pericolosi in valore assoluto non

segue l'andamento della produzione, essendo tali rifiuti prodotti principalmente dalle attività di manutenzione di strutture ed impianti. L'aumento rilevabile nel 2019-2020 è legato alla cautelativa attribuzione di un codice CER pericoloso ai fanghi in uscita all'impianto di trattamento acque.

Infine, si riportano di seguito le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND\_12).

	2017	2018	2019	2020
Rifiuti prodotti avviati a recupero su totale rifiuti prodotti	<b>Buja</b>			
	98,0%	98,9%	98,7%	97,9%

Tabella 7.4.2 - Rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti

## 7.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità del sito di Buja, in valore assoluto (m<sup>2</sup>) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 7.5.1 - Indicatori relativi all'uso del suolo

Sito	Uso del suolo	2017	2018	2019	2020
Buja	Superficie totale utilizzata (IND_14)	140.171 (100%)	140.171 (100%)	140.171 (100%)	140.171 (100%)
	Superficie scoperta permeabile	42.574 (30%)	42.574 (30%)	42.574 (30%)	42.574 (30%)
	Superficie coperta e scoperta impermeabile (IND_15)	31.196 (22%)	31.196 (22%)	31.196 (22%)	31.196 (22%)
	Superficie a natura nel sito (NS) (IND_16)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	1.616 (1%)
	Altra superficie a verde (IND_17)	66.401 (47%)	66.401 (47%)	66.401 (47%)	64.785 (46%)
	Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_18)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella Tabella soprariportata (IND\_18), al momento non è orientata alla natura alcuna superficie all'esterno del sito, mentre la superficie

orientata alla natura all'interno dei due siti ammonta al 1% circa della superficie complessiva (IND\_16), da accrescere nel corso dei prossimi anni portando a termine l'obiettivo ad esso correlato.

## 7.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

### 7.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Al sito Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Buja non sono assegnate quote di emissione di CO<sub>2</sub> con autorizzazioni ministeriali rilasciate nell'ambito dello schema ETS, il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea.

Sulla base dei consumi di combustibili riportati al precedente paragrafo 7.1.2 è possibile calcolare le emissioni dirette di anidride carbonica (CO<sub>2</sub> eq.) mediante ricorso ai coefficienti utilizzati per l'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO<sub>2</sub> (tabelle "dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2013" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente - anno 2020) di seguito indicati:

- gas naturale: 1,964 (2017), 1,972 (2018), 1,975 (2018), 1,984 (2020) t CO<sub>2</sub> eq. / Stm<sup>3</sup> gas;
- gasolio: 3,155 t CO<sub>2</sub> eq. / t gasolio.

Si riportano, nelle figure 7.6.1.A, 7.6.1.B, le emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub>) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND\_19) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 7.2.

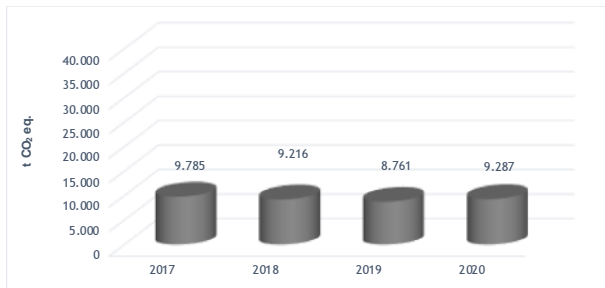


Figura 7.6.1.A - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Buja, in valore assoluto

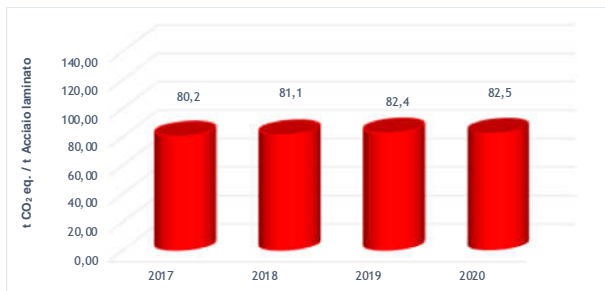


Figura 7.6.1.B - Emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra (CO<sub>2</sub> eq.) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio si può stabilire che le emissioni di gas serra sono, nel periodo considerato, sostanzialmente stabili.

Per quanto riguarda le emissioni degli altri gas serra indicati dal Regolamento EMAS, si ritiene:

- con riferimento ai gas CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, NF<sub>3</sub> e SF<sub>6</sub>, che esse siano trascurabili non essendo svolte attività né gestite apparecchiature che ne possono determinare un rilascio significativo nell'ambiente;
- con riferimento ai gas HFC e PFC, che esse siano trascurabili non essendo state rilevate, nel periodo considerato, perdite dalle apparecchiature contenenti gas refrigeranti in quantità superiore alla soglia (5 t CO<sub>2</sub> eq.) oltre la quale è obbligatorio effettuare le prove periodiche di tenuta dei circuiti.

## 7.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono emissioni puntuali in atmosfera. Le emissioni puntuali

maggiormente significative sono correlate al forno di riscaldamento dei laminati (camino E1).

Oltre a tale emissione, per il sito di Buja sono autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dalle seguenti attività:

- riscaldamento ambiente e acqua sanitaria (afferenti ai camini E2, E3, E4, E5 ed E6);
- aspirazione treno di laminazione (afferenti al camino E7);
- aspirazione impianto di metallizzazione (afferenti al camino E8);
- by-pass emergenza aspirazione impianto di metallizzazione (afferenti al camino E8-E).

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera:

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
Buja	Laminatoio / Produzione laminati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione emissioni da forno di riscaldamento e convogliamento a camino E1</li> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (torre di lavaggio scrubber) da cappe aspiranti su treno e laminazione e convogliamento a camino E7</li> </ul>
	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da impianto di metallizzazione e convogliamento a camino E8</li> </ul>

Tabella 7.6.3 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in atmosfera

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in aria dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT n. 11, 87, 88, 89, 90);
  - assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di emissioni in atmosfera,
  - mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono emissioni e gli eventuali sistemi di abbattimento delle stesse,
  - mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in aria e definire eventuali azioni di miglioramento,
- sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti con emissioni in atmosfera

convogliate a camino, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 7.6.4 sono riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti misurate nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative dei due siti, confrontate con i limiti autorizzati:

Punto di emissione/ inquinante	U.M.	2017	2018	2019	2020	Valore limite
<b>Buja</b>						
E1 / NOx	mg/Nm <sup>3</sup>	172	82	257	199	500
E7 / Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	8,2	2,6	3,8	2,6	50
E7 / Nichel	mg/Nm <sup>3</sup>	0,014	0,004	0,005	0,004	1
E7 / Rame	mg/Nm <sup>3</sup>	0,032	0,004	0,014	0,004	5
E7 / Stagno	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,004	0,004	5
E7 / Vanadio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,004	0,004	5
E8 / Polveri	mg/Nm <sup>3</sup>	1,199	0,168	0,010	0,081	50
E8 / Nichel	mg/Nm <sup>3</sup>	0,084	0,022	0,004	0,004	1
E8 / Rame	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,004	0,004	5
E8 / Stagno	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,004	0,004	5
E8 / Vanadio	mg/Nm <sup>3</sup>	0,004	0,004	0,004	0,004	5

Tabella 7.6.4 - Concentrazione media annua inquinanti nelle emissioni in atmosfera maggiormente significative

I dati di tabella 7.6.4 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni puntuali in atmosfera si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 7.6.3.A, 7.6.3.B, 7.6.3.C, le quantità di inquinanti maggiormente significativi emessi in aria [Polveri totali, Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>), e Metalli] in valore assoluto e in valore relativo (IND\_20) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate nella tabella 7.2.

Gli inquinanti in aria sono stimati sulla base delle analisi periodiche effettuate sulle emissioni convogliate sottoposte ad autorizzazione e delle ore di funzionamento dei singoli camini.

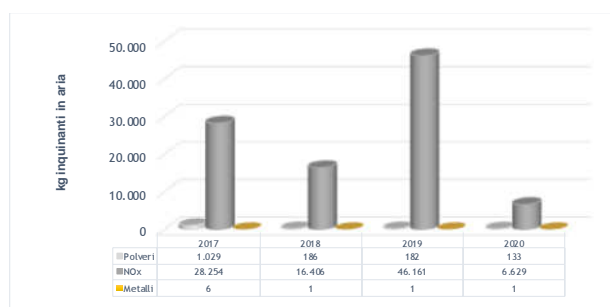


Figura 7.6.3.A - Emissioni di inquinanti in aria Buja, in valore assoluto

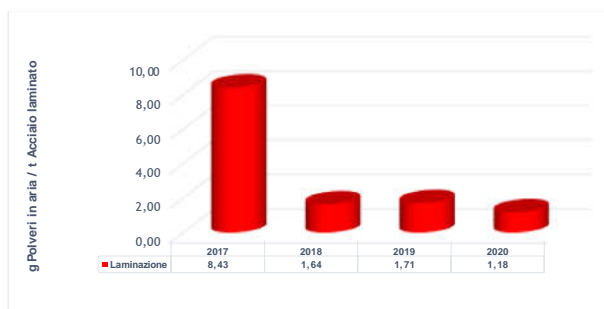


Figura 7.6.3.B - Emissioni di Polveri in aria Buja, in valore relativo

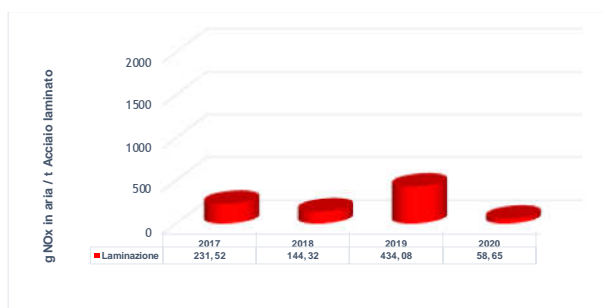


Figura 7.6.3.C - Emissioni di NOx in aria Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Buja si nota un aumento delle emissioni relative di polveri del processo di laminazione nel 2019, dovuto a valori di concentrazione e di portata (misurati nel corso dell'analisi annuale delle emissioni del camino E1) leggermente superiori a quelli abitualmente rilevati ma ottemperante ai limiti di legge e con una buona marginalità.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, sono in corso di attuazione e pianificati diversi obiettivi che andranno a migliorare le prestazioni attuali.

Infine, per prevenire la produzione di emissioni diffuse dai piazzali e dalle strade utilizzati per la movimentazione di billette, materiali e prodotti finiti, è effettuata almeno settimanalmente un'attività di spazzamento.

### 7.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono scarichi idrici. Si tratta di:

- acque reflue industriali, costituite principalmente da spurghi dei circuiti di raffreddamento, spurgo dei sistemi di demineralizzazione dell'acqua e dagli

eventuali sversamenti accidentali di liquidi all'interno delle aree pavimentate degli stabilimenti;

- acque meteoriche prodotte sulle superfici che possono comportare il dilavamento di sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

Esse, dopo essere state sottoposte a trattamento chimico-fisico, sono scaricate in corpo idrico superficiale attraverso il punto di scarico autorizzato "S2".

Sono presenti altri due punti di scarico autorizzati (S1 e S3), che confluiscono in corpo idrico superficiale senza trattamenti.

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in acqua.

Tipologia acque	Impianto di trattamento
Acque meteoriche dilavamento area parcheggio e transito mezzi e delle coperture fabbricati (in queste aree non viene effettuato alcun stoccaggio di materie prime o prodotti)	Non presente
Acque reflue assimilate alle domestiche	Imhoff e vasca condensa grassi
Acque di raffreddamento dell'impianto di laminazione	Impianto chimico fisico
Acque meteoriche del piazzale e dei capannoni	
Acque meteoriche dei piazzali utilizzati per il deposito di billette	Sedimentazione, disabbatura e filtri a coalescenza
Acque reflue assimilate alle domestiche	Imhoff e vasca condensa grassi

Tabella 7.6.5 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in acqua



Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in acqua dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzative in materia di scarichi idrici,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono acque reflue e meteoriche e i sistemi di depurazione delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

sono applicate le schede di controllo e manutenzione gestite dal software di stabilimento, che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti di trattamento acque, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 7.6.6 sono riportate le concentrazioni medie (determinate in base agli autocontrolli aventi frequenza mensile/trimestrale) degli inquinanti misurati allo scarico S2, confrontate con i limiti autorizzati.

CONCENTRAZIONI MEDIE ANNUE RI LEVATE CON CAMPIONAMENTO						
	U.M.	Valore limite	2017	2018	2019	2020
ACQUA SCARICATA (metri cubi)			951.866	752.876	717.125	754.541
Alluminio	mg/l	1	0,06	0,06	0,06	0,06
Arsenico	mg/l	0,5	0,01	0,01	0,01	0,01
Bario	mg/l	20	0,03	0,03	0,03	0,03
BOD 5	mg/l	40	4,55	3,60	3,30	3,75
Boro	mg/l	2	0,02	0,02	0,02	0,01
Cadmio	mg/l	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01
Cloruri	mg/l	1200	3,89	4,47	3,43	3,75
COD	mg/l	160	15,00	15,00	15,00	15,00
Cromo totale	mg/l	2	0,05	0,05	0,05	0,05
Cromo VI	mg/l	0,2	0,01	0,01	0,01	0,01
Fenoli	mg/l	0,5	0,02	0,02	0,02	0,02
Ferro	mg/l	2	0,10	0,10	0,10	0,10
Fluoruri	mg/l	6	0,20	0,20	0,20	0,20
Fosforo totale	mg/l	10	0,14	0,17	0,15	0,10
Grassi e oli animali/vegetali	mg/l	20	0,02	0,02	0,02	0,02
Idrocarburi totali	mg/l	5	0,02	0,02	0,02	0,02
Manganese	mg/l	2	0,03	0,03	0,03	0,03
Nichel	mg/l	2	0,05	0,05	0,05	0,05
Piombo	mg/l	0,2	0,06	0,06	0,06	0,06
Rame	mg/l	0,1	0,03	0,03	0,03	0,03
Selenio	mg/l	0,03	0,01	0,01	0,01	0,01
Solfati	mg/l	1000	50,26	52,17	58,46	60,60
Solidi sospesi totali	mg/l	80	2,55	2,55	2,55	2,55
Stagno	mg/l	10	0,01	0,01	0,01	0,01
Tensioattivi totali	mg/l	2	0,20	0,20	0,20	0,20
Zinco	mg/l	0,5	0,06	0,06	0,06	0,06

Tabella 7.6.6 - Concentrazione media inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative

I dati della tabella 7.6.6 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle

emissioni in acqua maggiormente significative si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 7.6.4.A, 7.6.4.B, le quantità di inquinanti maggiormente significativi [Carbonio Organico Totale (COT), Cloruri, Fluoruri, Idrocarburi totali e Metalli] emessi in acqua, in valore assoluto e in valore relativo (IND\_21), rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate al precedente paragrafo 7.1.2.A.; esse sono calcolate sulla base delle analisi effettuate sugli scarichi sottoposti ad autorizzazione e delle portate scaricate di seguito indicate:

- anno 2017: 951.866 m<sup>3</sup>;
- anno 2018: 752.876 m<sup>3</sup>;
- anno 2019: 717.125 m<sup>3</sup>;
- anno 2020: 754.541 m<sup>3</sup>.

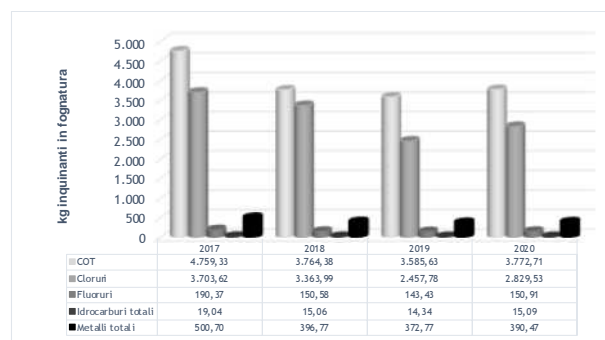


Figura 7.6.4.A - Emissioni di inquinanti in acqua Buja, in valore assoluto



Figura 7.6.4.B - Emissioni di inquinanti in acqua Buja, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.6.4.A e 7.6.4.B si nota una costante riduzione degli inquinanti emessi in acqua in valore assoluto; ciò è dovuto ad una riduzione della concentrazione media degli inquinanti in acqua associata ad una diminuzione della portata di acque reflue complessivamente scaricata in acque superficiali, prestazioni migliorabili mediante attuazione dell'obiettivo avente ID 11 in paragrafo 6.2.

## 7.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Presso il Sito di Buja sono eseguite indagini fonometriche periodiche al fine di valutare l'impatto acustico verso l'esterno.

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Buja sono di seguito raffigurati.

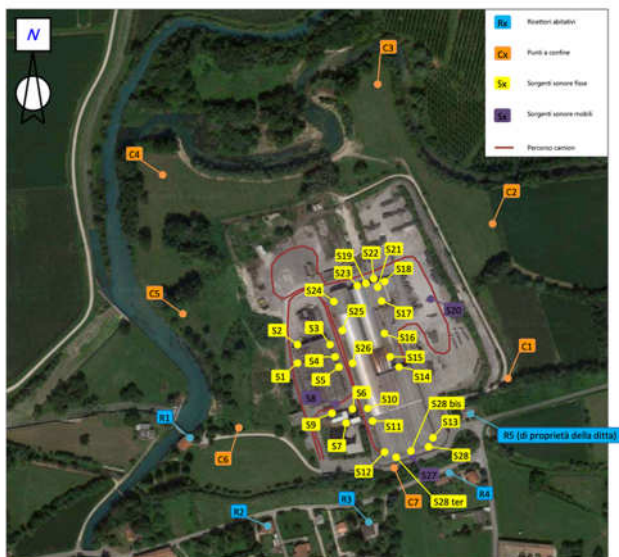


Figura 7.6.7 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Buja

Si riportano, di seguito, gli esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico effettuate presso i recettori influenzati dalle sorgenti sonore del sito produttivo; le misure sono state eseguite nel corso del mese di novembre 2020.

Di seguito viene riportata la verifica dei limiti di accettabilità presso i confini (Cx) ed i ricettori (Rx) nel periodo diurno e notturno.

Punto di misura	Zona da P.R.G.C.	Periodo diurno			Periodo notturno		
		$L_{Aeq,Tn}$ (dBA)	Valore limite accettabilità		$L_{Aeq,Tn}$ (dBA)	Valore limite accettabilità	
C1	Agr.	52,5	70	OK	51,5	60	OK
C2	Agr.	52,0	70	OK	50,0	60	OK
C3	Agr.	46,5	70	OK	47,0	60	OK
C4	Agr.	42,5	70	OK	45,5	60	OK
C5	Ind.	45,0	70	OK	46,0	70	OK
C6	Ind.	46,0	70	OK	44,5	70	OK
C7	Ind.	58,0	70	OK	53,5	70	OK

Punto di misura	Zona da P.R.G.C.	Periodo diurno			Periodo notturno		
		$L_{Aeq,Tn}$ (dBA)	Valore limite accettabilità		$L_{Aeq,Tn}$ (dBA)	Valore limite accettabilità	
R1	Agr.	48,5	70	OK	47,0	60	OK
R2	Agr.	46,5	70	OK	46,5	60	OK
R3	Agr.	50,5	70	OK	49,5	60	OK
R4	Agr.	51,0	70	OK	50,0	60	OK
R5	Agr.	53,5	70	OK	52,5	60	OK

Tabella 7.6.7 - Esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico

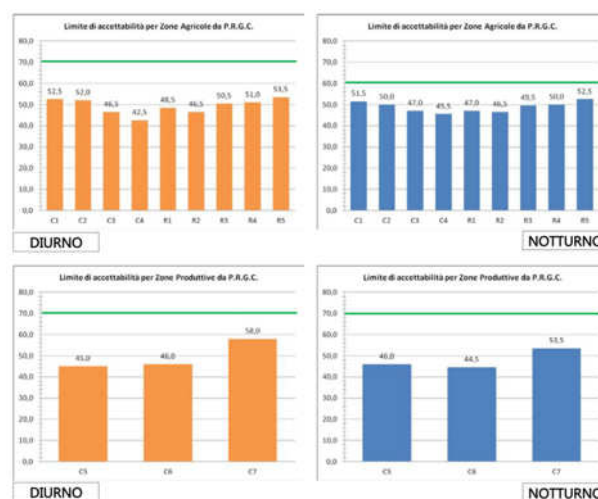


Tabella 7.6.8 - confronto tra i limiti di accettabilità sia a confine che ai ricettori nel periodo diurno e notturno

L'evidenza dei risultati proposti nelle tabelle e nei grafici soprastanti dimostra l'assenza di problematiche date dal funzionamento delle sorgenti sonore aziendali, per quanto riguarda il rispetto dei limiti di accettabilità nel periodo diurno e notturno presso i confini di proprietà dello stabilimento ed i ricettori abitativi limitrofi all'azienda.

## 7.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti, dei siti oggetto di registrazione che, seppur poco significativi, sono soggetti a monitoraggio e controllo:

Aspetto ambientale	Considerazioni
DIRETTO / Emissioni odorigene	Data la tipologia di processi svolti, presso il sito non sono presenti sorgenti significative di odori. Non si registrano lamentele provenienti dalle parti interessate esterne riguardanti gli odori.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (trasporto merci pericolose su strada - ADR)	In riferimento alle attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), nei siti sono effettuate: <ul style="list-style-type: none"> <li>carico e spedizione di merci pericolose, rappresentate dai rifiuti prodotti, per il conferimento a impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento degli stessi;</li> <li>scarico di merci pericolose, rappresentate dai prodotti chimici approvigionati, da utilizzare nei processi.</li> </ul> Le attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR) sono a campione controllate da un "Consulente ADR" in possesso delle prescritte abilitazioni. Il personale aziendale coinvolto nella gestione delle merci pericolose soggette ad ADR è regolarmente formato.
DIRETTO / Impatto paesaggistico	Il sito oggetto di registrazione se collocato in area industriale in cui non sono presenti vincoli paesaggistici. L'impatto paesaggistico delle strutture fisse (capannoni, impianti, ecc.) è mitigato dalla presenza di alberature schermanti poste lungo porzioni significative del confine più esterno o dalla presenza di lotti di terreno a prato di proprietà.
INDIRETTO / Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti	Come anticipato al § 3.3.1, il ciclo di produzione dell'acciaio con forno elettrico, avvalendosi della fusione di rottame ferroso, permette di sfruttare al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio. Tutto il materiale di scarto del processo di laminazione (teste, code, spezzoni, incagli, ecc.) viene conferito come rifiuto ed inviato alle acciaierie del Gruppo.

Aspetto ambientale	Considerazioni
INDIRETTO / Traffico veicolare indotto	Per il sito di Buja, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti è pari a 80 mezzi/ giorno circa.
INDIRETTO / Gestione appaltatori in sito	Per il sito di Buja, gli aspetti ambientali degli appaltatori stabilmente presenti in sito sono tenuti sotto controllo: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ verificando il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione ambientale (ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e UNI EN ISO 9001);</li> <li>✓ verificando periodicamente il rispetto delle disposizioni normative ed aziendali;</li> <li>✓ effettuando attività di coordinamento nella definizione dei piani di gestione delle emergenze.</li> </ul>
INDIRETTO / Gestione fornitori	Gli aspetti ambientali dei fornitori sono tenuti in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ calcolando (ed aggiornando periodicamente) l' "indice di significatività del componente/ servizio", in modo da suddividere i componenti/ servizi in categorie a diverso livello di significatività (alta, media e bassa) per la sicurezza e/o l'ambiente,</li> <li>✓ valutando preventivamente (sia dal punto di vista tecnico che commerciale) l'acquisto dei componenti/ servizi,</li> <li>✓ qualificando i fornitori mediante assegnazione di un punteggio, in base alla significatività delle forniture e ad aspetti soggettivi (premianti o penalizzanti) correlati ai rischi introducibili per la sicurezza e/o l'ambiente, in base a quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 09 "Procedura per l'acquisto di beni e servizi energetici ed ambientali, prodotti, apparecchiature ed energia".</li> </ul>

Tabella 7.6.8 - Considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti

In relazione alle ricadute indirette sul territorio degli aspetti ambientali dei siti oggetto di registrazione, le considerazioni riportate in tabella 7.6.8 sono fatte sulla base degli elementi del contesto, delle parti interessate e degli aspetti ambientali diretti.

## 8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale RNA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 - Genova (GE) - Italy, n. accreditamento IT-V-0002.

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. Acciaierie Venete S.p.A. si impegna, inoltre, a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di convalida della presente convalida. Pertanto, il termine di presentazione della prossima riedizione completa della Dichiarazione è il 2024.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, all'organismo competente e successivamente alla convalida essi verranno messi a disposizione del pubblico che ne faccia espressa richiesta.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, o rilascio di copia di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Acciaierie Venete S.p.A.  
Uff. Qualità, Sicurezza e Ambiente  
Riviera Francia, 9/11 - 35127 Padova (PD)  
Tel. +39 049 82828207  
e-mail: [emas@acciaierievenete.com](mailto:emas@acciaierievenete.com)

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accredитamento IT - V - 0002 )	
<b>N. 733</b>	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  RINA Services S.p.A.	
Genova, 04/06/2021	

## 9. GLOSSARIO<sup>2</sup>

**Ambiente:** contesto nel quale un'organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

**Analisi Ambientale Iniziale (AAI):** un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli impatti e delle prestazioni ambientali, relativi alle attività svolte in un sito.

**Aspetto Ambientale:** elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

**Condizioni operative anomale:** condizioni che determinano un funzionamento non ottimale di un'attività, pur nel rispetto delle norme di sicurezza per l'Azienda e per i dipendenti, che senza interventi correttivi possono portare al non rispetto delle norme di qualità ed ambientali applicabili.

**Condizioni operative normali:** condizioni previste in fase progettuale e riscontrate in esercizio che determinano il rendimento ottimale di un'attività.

**Componente ambientale:** aria, acqua, suolo, risorse naturali, ecc.

**Convalida:** procedura di verifica della Dichiarazione Ambientale secondo i criteri del Regolamento EMAS n. 1221/09, per esaminare le informazioni della Dichiarazione stessa ma anche della Politica, del Programma di miglioramento continuo, del Sistema di Gestione, le procedure di analisi o audit, il Riesame della Direzione al fine di accettare la conformità con il Regolamento stesso.

**Dichiarazione Ambientale (DA):** una descrizione chiara e priva di ambiguità dell'organizzazione che include un sommario delle sue attività e dei suoi prodotti e servizi, dei dati disponibili sulle prestazioni dell'organizzazione rispetto i suoi obiettivi e target ambientali ed altri fattori concernenti le prestazioni ambientali. La Politica ambientale dell'organizzazione e una breve illustrazione del suo Sistema di Gestione Ambientale. Una descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, degli obiettivi e dei target ambientali.

**Documentazione del Sistema di Gestione Integrato:** Il manuale, i registri, i documenti, atti a garantire l'attuazione del Sistema di Gestione Integrato.

**Impatto ambientale):** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

**Prestazione ambientale:** risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'organizzazione.

**Incidente:** avvenimento di rilievo, all'interno dell'Azienda, connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che può comportare interazioni con l'ambiente.

**Incidente ambientalmente rilevante:** avvenimento di rilievo connesso allo sviluppo incontrollato di un'attività che dia luogo ad un pericolo grave immediato o differito, all'interno o all'esterno dell'Azienda, per l'uomo e per l'ambiente.

**Inquinamento:** l'introduzione, diretta o indiretta, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel terreno, che potrebbe nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o di altri suoi legittimi usi.

**Manuale di Gestione Integrato (MGI):** documento che enuncia la Politica, gli obiettivi ed il Programma di miglioramento continuo dell'Azienda e descrive il Sistema di Gestione Integrato.

**Miglioramento continuo:** processo ricorrente di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la politica ambientale dell'organizzazione.

**Obiettivi per il miglioramento continuo:** obiettivi per il miglioramento delle proprie prestazioni relativamente alla qualità e all'ambiente, conseguenti alla Politica, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere.

<sup>2</sup> Secondo la norma UNI EN ISO 14050:2010.

**Organizzazione:** gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.

**Politica per la Qualità e per l'Ambiente:** gli obiettivi ed i principi generali d'azione di un'organizzazione rispetto alla qualità ed all'ambiente, ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia di qualità e di ambiente e, l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali ed ai requisiti di qualità; tale Politica costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target.

**Prestazione ambientali di processo:** prestazioni tecniche inerenti il processo con riferimento alla qualità ed alla quantità dei fattori inquinanti (es: m<sup>3</sup> di acqua prelevata da acquedotto / m<sup>3</sup> totali di acqua utilizzata).

**Procedura gestionale:** modalità definite per eseguire un'attività del Sistema di Gestione Integrato sviluppata secondo i seguenti paragrafi: scopo, ambito di applicazione, riferimenti, modalità operativa, responsabilità, modalità di conduzione e registrazioni.

**Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.

**Prodotto:** risultato di un processo.

**Programma di miglioramento continuo:** una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'Azienda, concernenti una migliore protezione della qualità e dell'ambiente nel sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se nel caso, le scadenze stabilite per l'applicazione di tali misure.

**Rappresentante della Direzione:** soggetto nominato dalla direzione dell'Azienda con poteri e responsabilità per assicurare l'attuazione ed il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato.

**Registro degli Aspetti Ambientali:** elenco degli aspetti ambientali comprendente una loro breve caratteristica. Gli aspetti ambientali vengono individuati nelle condizioni di esercizio normali, anomali o di emergenza. Il registro comprende anche la valutazione degli aspetti tramite i codici di rilevanza.

**Riesame:** attività effettuata per riscontrare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia di qualcosa a conseguire gli obiettivi stabiliti.

**Sistema di Gestione Integrato (SGI):** la parte del Sistema di Gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica per la Qualità e l'Ambiente.

**Sito:** tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto controllo gestionale di un'organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Ed include qualsiasi infrastruttura, impatto e materiali.

**Situazione di emergenza:** situazione di funzionamento dell'Azienda a seguito di un incidente o in occasione di eventi esterni eccezionali.

**Traguardo:** requisito di prestazione dettagliato, applicabile all'intera organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi per il miglioramento continuo e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

**UNFCC:** Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite.